IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 85 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 26 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera dei deputati essendosi chiusa, ben poco lavoro rimane al Senato il quale, approvato il bilancio di Agricoltura votato dalla Camera, prenderà anch'esso le vacanze.

Veramente sarebbe improprio dir vacanze, trattandosi di una sospensione dei lavori parlamentari sino a giugno, come si è fatto sempre durante i periodi di guerra.

Al Governo è quindi affidato l'alto e delicato compito di provvedere all'interno e sul fronte nonchè all'estero — cioè presso gli alleati ed i neutri — ad assicurar la vittoria ed a garantire i più legittimi interessi nazionali.

Tutti gli italiani sentono che le sorti della patria ed il suo migliore avvenire non furono mai così strettamente congiunti, come in questi momenti, alle Istituzioni che furono, sono e saranno sempre la salvaguardia della unità, della indipendenza e della forza del nostro paese.

***

La situazione in Russia continua a richiamare l'attenzione più vigile di tutti i Governi europei, sia pure da differenti punti di vista od opposti desideri.

Le notizie che giungono circa l'atteggiamento degli eserciti sulle diverse fronti sono fortunatamente rassicuranti. Non ci sembrano invece completamente soddisfacenti quelle che riguardano lo svolgimento della rivoluzione all'interno. Al primo momento pareva quasi il maturarsi di una evoluzione. Oggi invece è il girone rivoluzionario. Evidentemente si eccede, quasi che si stesse per cadere nel *sanculottismo*, il che — a parte ogni altra considerazione dal nostro punto di vista di uomini devoti alle istituzioni costituzionali, — potrebbe recare un momentaneo, e sia pur lieve, nocumento alla efficienza bellica.

Ed è sintomatico che mentre la stampa degli altri paesi monarchici dell'Intesa si mostra riservata nell'impartir consigli al popolo russo — che, del resto, non legge i nostri giornali e forse nè meno quelli del proprio paese — i francesi più rossi telegrafano ai compagnoni di Mosca e Pietrogrado raccomandando la moderazione. *Adelante Pedro!....*

E' il consiglio più opportuno, specialmente quando il nemico è alle porte.

***

A ogni modo, come avevamo preveduto, le forze austro-tedesche si preparano ad intensificare l'azione contro la Russia.

Se i geli non impedissero tuttavia un energico sforzo, questo sarebbe forse già avvenuto. E la intuitiva ragione è stata da noi già indicata l'altro giorno.

Secondo alcuni, se ne avrebbe una prova nel nuovo bando germanico il quale estende la guerra senza quartiere dei sottomarini alla zona del Mar Glaciale Artico, attraverso il quale si svolge il traffico da e per l'estremo porto russo di Arkangel.

Questa zona non era compresa nel famoso bando del 31 gennaio, onde questo secondo bando significherebbe un inasprimento della situazione russo-germanica in confronto del periodo in cui teneva lo scettro lo Czar Nicola.

Salvo che la nuova disposizione non abbia origine dal prossimo disgelo primaverile il quale agevola il traffico nel Mar Glaciale Artico e favorisce anche l'opera dei sottomarini.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Parigi, 25. — Il Pres. della Repubblica Poincaré accompagnato dai Ministri Painlevé, Malvy e Bourgeois, da senatori e deputati della Somme e dell'Oise, ha visitato i Comuni di Noyon, Guiscard, Ham, Nesle e Roye, ricevendo ovunque calorose accoglienze.

Poincaré ha lasciato somme per i soccorsi più urgenti alle famiglie danneggiate dalla ritirata tedesca.

(S) **Stoccolma, 25** — Il Governo aveva chiesto al Riksdag la proroga per un anno della legge sul commercio durante la guerra. L'opposizione radicale-socialista era favorevole alla proroga per sei settimane soltanto.

La questione è stata risolta in modo contrario a quello desiderato dal Governo. La Prima Camera ha votato con 84 voti contro 48 la proroga per un anno e la Seconda Camera ha emesso invece un voto ostile con 117 voti contro 76.

Jassy, 25. — Il Ministro di Russia e il gen. Sakaroff sono stati ricevuti in udienza dal Re, cui essi hanno comunicato gli ultimi avvenimenti di Russia. Il Ministro di Russia ha fatto anche visita al Presidente del Consiglio, Bratiano.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI.

(S) **Berlino, 25** — Una nota ufficiale dice:

I Governi esteri sono stati avvertiti che in avvenire nella zona del Mare Glaciale Artico situata ad est del 24° di longitudine est e a sud del 75° grado di latitudine nord, eccetto che nelle acque territoriali norvegesi, ogni traffico marittimo sarà impedito con tutte le armi. Le navi neutre che navigasse in questa zona lo farebbero a loro proprio rischio. Nondimeno si vigilerà affinchè le navi neutrali già in viaggio verso porti di questa zona proibita o che vogliono lasciare i porti stessi non siano attaccate fino al 5 aprile senza speciale avvertimento.

Gli Stati Uniti e la guerra

— (S) **Washington, 24.** Il Governo ha deciso misure radicali da prendere dopo la dichiarazione attesa dal Congresso che esiste lo stato di guerra con la Germania. Il Governo, risoluto a far fronte ad ogni eventualità, si prepara ad una guerra che non sarà breve. S assicura che le misure saranno assai più effettive dei semplici sforzi per proteggere la marina mercantile.

Per quanto si sa non vi sarà alleanza politica con l'Intesa, quantunque sia possibile una cooperazione navale, e militare. Il Governo non lesinerà l'aiuto finanziario verso l'Intesa. Fra le proposte discusse dal Consiglio del Gabinetto di ieri è stata quella di un prestito di cinque miliardi di dollari all'Intesa.

◆ (S) **Berna, 24.** Si ha da Berlino che le autorità militari hanno prevenuto la colonia americana che essa deve far esaminare le sue carte e dichiarare le sue intenzioni circa il prolungamento del soggiorno in Germania.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 24.** — Un proclama del Governo provvisorio pubblicato stamane reca:

Poichè una scossa delle basi dell'economia nazionale durante la guerra potrebbe recare al paese innumerevoli ed irreparabili sciagure, il Governo provvisorio dichiara che soddisferà fedelmente ed infallantemente a tutti gli impegni finanziari che il precedente regime aveva preso, specialmente agli interessi e all'ammortamento dei debiti di Stato, alla esecuzione dei contratti commerciali ed industriali, agli stipendi dei funzionari ed alle loro pensioni, ecc.

Contemporaneamente tutte le imposte, i dazi doganali e le altre tasse dovranno essere riscossi come per il passato fino a che non siano modificate in base a nuove leggi.

Il Governo raccomanda alle istituzioni di Stato la più grande economia nella spesa del denaro nazionale e prenderà a questo scopo efficaci misure di controllo.

Poichè la guerra richiede enormi spese straordinarie, il Governo non potrà astenersi dall'aumentare parecchie imposte, ma il nuovo sistema fiscale, che il Ministero delle finanze elaborerà, ripartirà tutte le imposte secondo le capacità finanziarie delle diverse classi dei contribuenti.

(S) **Pietrogrado, 25** — Un grande *meeting* di soldati si è riunito sul fronte di Riga. Il gen. Radko Dimitrieff e deputati della *Duma* hanno pronunciato discorsi invitando l'esercito a vegliare sulla Russia liberata e a mostrare al nemico tutta la potenza del popolo russo, il quale può ormai far valere tutte le sue facoltà. Gli oratori sono stati acclamati. Il gen. Radko Dimitrieff ha abbracciato un soldato che presiedeva il meeting. Fu approvata all'unanimità una mozione in cui si dichiara che l'esercito farà di tutto per la difesa della patria.

(S) **Pietrogrado, 25.** — Il gen. Rouzski ha telegrafato a Rodzianko che tutti i suoi eserciti e la guarnigione di Pskoff, in attesa delle decisioni dell'Assemblea Costituente, hanno prestato giuramento di fedeltà al Governo provvisorio.

Il gen. Youdenitche, comandante in capo dell'esercito del Caucaso, ha inviato un analogo telegramma.

I giornali dicono che il gen. Evert, comandante del fronte occidentale, ha presentato le sue dimissioni, egli è stato sostituito col gen. Letchitski, l'eroe della offensiva in Galizia e in Bucovina.

◆ (S) **Pietrogrado, 25.** Il Consiglio permanente dei delegati operai, d'accordo con gli industriali e i fabbricanti del circondario di Pietrogrado, ha introdotto la giornata di otto ore di lavoro per tutti i cantieri e le officine.

Questa decisione sarà probabilmente estesa a tutta la Russia.

◆ (S) **Parigi, 25.** Nella cerimonia religiosa domenicale nella Chiesa russa vi è stato stamani, in seguito agli avvenimenti rivoluzionari, un notevole cambiamento nelle forme liturgiche. Le preghiere per la famiglia imperiale sono state soppresse e sostituite con preghiere per lo Stato russo, per il Governo provvisorio e per tutti i cristiani.

◆ (S) **Pietrogrado, 25.** E' noto che l'ex-Czar, prima dell'abdicazione, aveva trasmesso al Granduca Nicola il comando supremo degli eserciti.

Oggi il Governo provvisorio ha informato il Granduca, che, in seguito alla detronizzazione dello Czar, questa nomina è dichiarata nulla.

RICONOSCIMENTO DALLE POTENZE.

(S) **Pietrogrado, 25.** — Il riconoscimento del Governo provvisorio russo è avvenuto ieri in questa forma:

Gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e d'Italia, accompagnati da parte del personale delle rispettive Ambasciate, si sono presentati al Consiglio dei Ministri, e, con brevi discorsi, hanno solennemente comunicato il riconoscimento del Governo provvisorio da parte del proprio Governo.

Gli Ambasciatori hanno espresso la piena fiducia che i Governi alleati ripongono nell'opera che il nuovo regime spiegherà per consolidare con l'ordine la libertà e per garantirla, con energica azione militare, in intima cooperazione con gli alleati, contro le minaccie esterne.

L'Ambasciatore d'Inghilterra recò un messaggio di Lloyd George e l'Ambasciatore d'Italia dette esatta comunicazione della solenne manifestazione fatta dalla Camera italiana in onore della nazione, della *Duma* e dell'esercito russo.

Il Ministro degli Esteri, Miliukoff, rispose, a nome del Governo provvisorio, ringraziando ed assicurando che questo si adoprerà con ogni cura e con ogni forza per premunire la libertà, ora conquistata, contro pericoli interni ed esterni, mercè l'unione nazionale, l'ordine e la guerra vigorosamente condotta fino ad una fine vittoriosa.

Centesimi di guerra e sovvenzioni ferroviarie

E' noto come le annualità fisse per sovvenzioni ferroviarie siano oggetto alla trattenuta dei centesimi di guerra, di cui ai RR. Decreti 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *A*, e 31 maggio 1916, n. 695, allegato *A*, tanto nel caso che dette annualità siano pagate direttamente ai concessionari, quanto nel caso che siano pagate ad altri enti o privati che siansi resi per contratto cessionari delle annualità medesime, indipendentemente da ogni indagine di patti stabiliti nel contratto di cessione, i quali interessano unicamente le parti contraenti e fra esse debbono essere risolti.

Tale trattamento applicato alle annualità cedute ha dato luogo a due importanti questioni, secondo che la cessione delle annualità corrisposte dallo Stato alle Società private sia fatta ad un ente obbligato a trattenere il contributo sui propri pagamenti, oppure sia fatta ad un ente che tale obbligo non abbia. Nel primo caso, l'ente cessionario trattiene il contributo sull'intero ammontare delle annualità cedute, e poi vuol garantirsi la rivalsa per la trattenuta che gli verrà operata dallo Stato all'atto e sull'importo dei pagamenti delle singole annualità; d'onde una duplicazione di contributo a carico della Società cedente. Nel secondo caso gli enti cessionari, per evidente eccesso di cautela, vogliono essi pure assicurarsi la rivalsa del contributo che verrà loro trattenuto su tutte le annualità cedute, come se non dove se mai cessare, assoggettando le Società cedenti ad un eccessivo ingiustificato aggravio, se pure accettato in dipendenza di patti privati ai quali l'Amministrazione si è sempre dichiarata estranea.

A rimuovere l'uno e l'altro inconveniente provvede un Decreto Luogotenenziale oggi firmato, mediante il quale l'applicazione del contributo straordinario di guerra è limitata a tre sole delle annualità cedute, sia per sovvenzioni ferroviarie che per linee tramviarie extra urbane, in decorrenza dalla pubblicazione del R. D. 21 novembre 1915, n. 1643, Allegato *A*. Sono poi esonerati dal contributo i pagamenti dello importo delle annuali à cedute, da parte di enti cessionari, obbligati a trattenerle per essere compresi fra quelli di cui al comma 2° dell'art. 1 del soprascitato decreto.

Limitato il contributo a tre annualità è sembrato giusto restringere in ogni caso, togliendo valore a qualsiasi patto in contrario, ad un triennio la garanzia che gli enti cessionari solevano assicurare a loro favore indefinitivamente percependo il contributo per un numero di annualità pari a quello cui si è obbligato lo Stato verso la Società concessionaria.

Ed infine rispetto ai patti convenuti in contratti già stipulati per quanto ha tratto alla portata delle garanzie pretese ed ottenute dagli enti concessionari, quali, che siano, per rivalersi del contributo cui dovranno sottostare sul pagamento da parte dello Stato delle singole annualità cedute si sono limitate equamente tali garanzie coerentemente a termini delle concessioni come sopra consentita.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

Bogotà, 24. — In merito alla risposta dell'Uruguay per l'unione postale sud-americana il Ministro nord-americano ha assicurato che gli Stati Uniti aderiscono alla costituzione dell'unione postale panamericana, destinando Bogotà come sede del 1° Congresso. Hanno aderito all'accordo anche i Governi di Cuba e Messico e tutti gli altri dell'America centrale l'Uraguay e l'Argentina.

◆ **Buenos Aires, 25.** Il Console nord-americano ha dichiarato alle Compagnie di navigazione e ferroviarie che gli Stati Uniti sono disposti a fornir carbone a condizioni vantaggiose allo scopo di aumentare il traffico fra i due paesi.

◆ **S. Paulo, 25.** Il Console d'Italia ha pronunziato un discorso alla Camera di Commercio sulla progettata creazione di Compagnie di navigazione paulistane. Egli ha detto che lo sviluppo della marina mercantile di S. Paulo determinerà l'aumento delle relazioni e lo scambio di commercio con l'Italia a beneficio dei due paesi.

Santiago, 25. In seguito ai forti quantitativi di salnitro richiesti dagli Stati Uniti e dagli Stati dell'Intesa, il Governo ha deciso di assegnare premi per migliori procedimenti atti ad aumentarne la produzione e a diminuirne il costo.

Consiglio dell'emigrazione

E' chiusa la sessione del Cons. dell'emigrazione, inaugurata il 10 corr. sotto la presidenza dell'on. senatore Luigi Bodio, riuscita molto importante così per numero di Consiglieri intervenuti, come per gli argomenti trattati.

I problemi della emigrazione dopo la guerra, hanno soprattutto richiamato a studio particolare ed interessante il Consiglio, che dopo ampia discussione cui presero parte gli on. consiglieri Cabrini, Luigi Rossi, Pantano, Cimorelli, Baslini, i sen. Bodio, Bettoni, Callina, e i comm. Di Fratta, Giuffrida, e De Michelis, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, ritenuto che, dopo la guerra, la richiesta di mano d'opera all'estero sarà prevedibilmente intensa;

Ritenuto che nell'interesse delle classi lavoratrici e della economia nazionale, è necessario disciplinare e valorizzare la emigrazione specialmente finchè dura il periodo del primo riassetto economico successivo alla mobilitazione fa voti che il Governo:

a) con opportuni provvedimenti, i quali debbono tendere da un lato ad attuare una saggia politica di rapporti commerciali, di lavori pubblici utili, di colonizzazione interna e di organizzazione industriale, e dall'altro a rinvigorire la istruzione popolare e professionale come a migliorare l'ambiente politico sociale, renda possibile di utilizzare in patria e nella maggior misura le forze operaie che diverranno disponibili dopo la smobilitazione;

b) con adatti trattati di lavoro e con altro provvidenze complementari e temporanee, controlli e tuteli i lavoratori che emigreranno, e al tempo stesso, li metta in grado di recarsi là dove siano garantite migliori condizioni di lavoro e di vita, senza esclusioni preconcette;

c) assicuri una congrua e diretta partecipazione delle classi lavoratrici alla disciplina e all'esercizio dei succennati controlli temporanei.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina dei membri effettivo e supplente che dovranno rappresentarlo per il triennio 1917–1920 nella Commissione Centrale Arbitrale dell'emigrazione.

Furono rispettivamente eletti gli on. Cabrini e Baslini.

Il sen. Bodio, ha poscia rivolto al conte Gallina e ai suoi collaboratori il plauso del Consiglio per l'operosità dell'ufficio durante la guerra e per la accurata preparazione del Commissariato dinanzi ai gravi compiti dell'ora che volge e di quelli che dopo la pace si dovranno affrontare.

ARMI ED ARMATI

RICONPENSE AL VALOR MILITARE.

ai morti in combattimento in seguito a ferite nella campagna 1915-17

MEDAGLIE D'ARGENTO:

Della Chiostra Otello, da Calci (Pisa), sottoten. compl. regg. fant. Sober, 1° novembre 1916.

Della Torre Roberto, da Busto Arsizio (Milano) sottoten. compl. regg. artigl. fort. — Cima Lago, 20 aprile – 9 maggio 1916. - Punta Lago Scuro, 25 settembre 1916.

De Marchi Vittorio, da Padova, ten. regg. genio. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

De Palma Alfredo, da San Severo (Foggia), sottoten. compl. regg. fant. — Salz, 22-23 aprile 1916.

De Paolis Claudio, da Napoli, sottoten. regg. fant. — Polazzo, 30 giugno – 2 luglio 1915.

De Toma Arturo, da Pegli (Genova) sottoten. regg. fant. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

De Vecchi Mario, da Venezia, sottoten. regg. fant. — Collina di Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1915.

Dies Bacchisio, da Villanova Monteleone (Sassari), caporale reggimento fant. — Monte Cimone, 27–28 agosto 1916.

Donati Dante, da Montopoli in Sabina (Perugia), soldato regg. fant. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

Esposito Silvestro, da Secugnago (Milano), caporale magg. regg. fant. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

Fagnola Dannie, da Piacenza, sottoten. compl. regg. fant. — Monte San. Michele, 9 agosto 1916.

Ferrini Giuseppe, da Chianni (Pisa), serg. regg. fant. — Monfalcone, 20 giugno 1916.

Filippo Giuseppe, da Soccrano (Lecce), serg. regg. fant. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

Fontana Gaetano, da Pescenino (Aquila), soldato regg. fant. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1915.

Fortunato Giacomo, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale regg. bers. — Sisa di Ramar, 18 settembre 1906.

AVIATORE AMERICANO CADUTO IN FRANCIA

Parigi, 25 — Il *Journal* annuncia la scomparsa durante un combattimento aereo avvenuto il 19 corr., dell'aviatore americano Mac Connell, che si era arruolato volontario nella squadriglia americana operante in Somme.

IL GEN. NIVELLE E IL RE DEL BELGIO.

Parigi, 25 — Si ha da Le Havre:

— Il gen. Nivelle è stato ricevuto dal Re Alberto, al fronte belga. Nivelle col Re s'è recato a conferire con lo Stato Maggiore.

Credito, Industria e Commercio

Si potrebbe dire che nella settimana scorsa il termometro dei mercati d'Europa è rimasto stazionario, con una leggera inclinazione favorevole, dovuta molto probabilmente, alla miglior tendenza nei cambi.

Difatti, mentre i nostri titoli di Stato e i Buoni del Tesoro sono rimasti stazionari, il nostro cambio su Francia è sceso quasi di un punto e mezzo, quello su Londra, è sceso anch'esso di mezzo punto.

— Ma ciò di cui dobbiamo rallegrarci in modo veramente speciale è il risultato del prestito nazionale, che ha raggiunto la cifra di 3600 milioni — di cui 2 miliardi e mezzo in contanti e l'altro miliardo in titoli di Stato nazionali ed esteri.

E' vero che le condizioni del prestito erano tali da invogliare tutti coloro che potevano disporre, sotto qualunque forma di capitali di investimento. Ad ogni modo il successo, si può ben dirlo, ha superato anche le migliori previsioni degli ottimisti.

CREDITO ITALIANO

AUMENTO DEL CAPITALE DA 75 A 100 MILIONI.

E' noto che nell'assemblea generale straordinaria del 17 corr., approvata con Decreto del Tribunale di Genova, in data 10, venne stabilito l'aumento del capitale da 75 milioni a 100 – il che si risolve in un'azione nuova per ogni tre delle vecchie – Questo diritto di opzione può essere esercitato fino al 31 marzo, presentando le azioni vecchie su di un modulo – a duplice esemplare – firmato dal sottoscrittore.

Il prezzo è fissato in L. 500 – più interessi al 6% dal 1° gennaio fino al giorno di ciascun versamento I versamenti si effettueranno alle seguenti date:

L. 150 – più interessi all'atto dell'opzione;

L. 200 – più interessi dal 2 al 7 luglio;

L. 150 – più interessi dal 1 al 6 ottobre.

Queste speciali condizioni, che il *Credito Italiano* offre ai suoi azionisti attuali (per non dire vecchi, giacchè possono anche essere giovani) difficilmente lascieranno ad altri nuovi di usufruire delle agevolezze che offre loro l'Istituto

Basta leggere, del resto, l'avviso – prospetto, che abbiamo pubblicato ieri e pubblicheremo anche domani nella IV pagina.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca presenta un leggiera diminuzione di 61.250 sterline nella riserva, che resta a 34.101.555 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, in causa di una diminuzione nei depositi, è invece salita di 2 punti e 3/8 al 15 5/8 per cento. Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più facile, è stato del 5% per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale è al 5½ per cento.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania il 23 febbraio 1917 accusa su quello del 23 febbraio 1917 le variazioni seguenti:

Riserva oro 2.527 milioni di marchi, con una differenza in più di 1 milione di marchi.

Conto del Tesoro: 231 milioni di marchi con una differenza in meno di 24 milioni di marchi.

Portafoglio 8.265 milioni di marchi con una differenza in più di 483 milioni di marchi.

Anticipazioni: 18 milioni di marchi con una differenza in più di 3 milioni di marchi.

Circolazione: 8.107 milioni di marchi con una differenza in più di 226 milioni di marchi.

Depositi: 4.077 milioni di marchi con una differenza in più di 142 milioni di marchi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto migliore: La riserva totale è aumentata di 1 milione e mezzo di sterline e salita a 152.950.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita a 28.968.000 sterline.

MERCATO ITALIANO.

	16 marzo	23 marzo
Rendita 3.50 netto 1906	77.13	77.15
Id. 3.50 netto 1902	70.03	75.67
Id. 3 % lordo	62.—	62.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.24	96.22
Cambio su Parigi	134.34	132.94
Cambio su Londra	37.37	36.96
Lire oro	140.50	140.50

BANCA DI FRANCIA.

	23 marzo		Diff. dal 15 marzo
Riserva oro f.	3.237.838.786	+	16.434.674
Id. all'estero	1.946.687.566		
Id. argento	265.176.563	—	1.446.269
Dispon. all'estero	746.759.655	+	29.988.451
Portafogli	415.672.828	—	67.667.626
Effetti prorogati	1.274.628.080	—	7.162.890
Anticipaz. su titoli	1.214.474.400	+	12.656.260
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	9.500.000.000	+	200.000.000
Spese	11.690.731	+	721.090
Biglietti in circ.	18.450.780.385	+	89.221.585
C.c. col Tesoro	50.846.322	—	37.328.322
Id. coi privati	2.481.664.660	+	40.747.944

BORSA DI PARIGI.

	17 marzo	24 marzo
Rendita francese 3½ amm.	89.25	89.25
Id. 3 % perpetua	61.10ex	61.50
Id. ammortizzabile antica	70.55	70.20
Id. italiana	63.—	—.—
Id. russa	66.25	—.—
Id. spagnuola esterna	102.65	103.10
Cambio su Italia	73.50 – 75.50	74.50–76.50

BORSA DI LONDRA.

	17 marzo	24 marzo
Nuovi consolidati	53 3/4	52 3/4
Rendita italiana	——	——
Rendita spagnuola esterna	——	90 1/4
Egiziana nuova	78 —	78 3/8
Rendita giapponese	80 3/8	72 3/4

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 25 Marzo 1917

Bollettino di guerra n. 670.

Sulla fronte tridentina nella giornata del 24 persistenti intemperie limitarono le azioni delle artiglierie.

Sulle pendici del Sief (Alto Cordevole) respingemmo un nucleo nemico in ricognizione.

Alla testata di Valle Visdende (Piave) col favore di fitta nebbia un riparto nemico tentò di sorprendere le nostre posizioni e fu nettamente e subito ributtato.

Sulla fronte Giulia continuò ieri l'attività delle artiglierie: altre granate caddero su Gorizia facendovi danni, ma nessuna vittima.

Sul Carso, a sera, dopo intenso bombardamento, nuclei nemici tentarono di irrompere contro le nostre linee nel settore di Lucati: furono respinti e dispersi con sensibili perdite.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino, (V. Basilea) 24** — Comun. uff. di stasera:

Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 25.** Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Col tempo chiaro l'attività di artiglieria fu viva sul fronti delle Fiandre e dell'Artois.

A sud-est di Ypres nostri lanciamine eseguirono un efficace bombardamento; quindi nostri esploratori avanzando, trovarono le trincee completamente distrutte e sgombrate dal nemico.

Verso Beaumetz-Roisel e ad est del canale di Crozat spinte nemiche entrarono in contatto coi nostri posti di copertura che si ritirarono, evitando il combattimento secondo gli ordini ricevuti.

In un combattimento presso Vregny (a nord est di Soissons) battaglioni francesi furono respinti. Verso Soupir e Cerny, sulla riva nord dell'Aisne, nostri distaccamenti mobili, dopo un violento bombardamento effettuarono una incursione nelle linee francesi.

Fra il mare e la Mosella nostri aviatori effettuarono numerosi attacchi contro apparecchi nemici e contro obiettivi su terra.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 24.** — Com. ufficiale delle 23:

A nord della Somme abbiamo respinto il nemico fino ai margini di Savy, ove si è stabilito in linee di trincee anteriormente preparate.

Dalla Somme all'Oise le nostre truppe, continuando il loro successo, hanno impegnato una battaglia col nemico, il quale si è difeso palmo a palmo; e lo hanno ricacciato un chilometro circa a nord di Grand Seraucourt e di Cibercourt e si sono impadronite della riva ovest dell'Oise, dei sobborghi di La Fère fino a nord di Vendeuil. Due forti avanzati della difesa di La Fère sono caduti nelle nostre mani.

A sud dell'Oise, malgrado le inondazioni provocate dal nemico, abbiamo seriamente progredito sulla riva orientale dell'Ailette ed abbiamo conquistato parecchi villaggi alle retroguardie tedesche.

Nella bassa foresta Coucy a nord di Soissons pochi cambiamenti. Durante la giornata abbiamo trovato numerosi cadaveri tedeschi nelle trincee da noi ieri conquistate a nord di Margival.

Un pezzo tedesco di lunga portata ha lanciato oggi verso le 12 un certo numero di granate di grosso calibro su Soissons.

La lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nella regione di Berry au Bac e di Reims nonchè in Alsazia verso Violu (a sud del colle di Sainte Marie).

(S) **Parigi, 25.** — Comunic. ufficiale delle ore 15:

Durante la notte abbiamo realizzato nuovi progressi a nord di Grand Seracourt, in direzione di Saint Quentin.

Tra la Somme e l'Oise notte relativamente calma.

I prigionieri tedeschi catturati ieri appartengono a sette reggimenti differenti.

Abbiamo progredito sensibilmente sulla riva orientale dell'Ailette, a sud di Chauny ed abbiamo consolidato le posizioni conquistate, come pure nella regione di Soissons.

Ad ovest della Mosa abbiamo eseguito un colpo di mano e ci siamo impadroniti di elementi di trincee nemiche ad est del bosco di Malancourt.

Ad est della Mosa un tentativo tedesco su una nostra trincea verso Apremont è stato respinto a colpi di granate.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi, 25.** Comun. uff. delle ore 23:

Dalla Somme all'Aisne, le nostre truppe hanno continuato il loro movimento offensivo. Durante la giornata vi è stata un'accanita lotta in seguito alla energica difesa del nemico, ma i nostri soldati, infiammati dallo spettacolo delle devastazioni commesse dal nemico, hanno ovunque respinto l'avversario che ha subito gravissime perdite.

Tra la Somme e l'Oise abbiamo ributtato il nemico al di là dell'importante posizione Castres-Essigny Le Grand quota 121. Un violento contrattacco tedesco sboccante sul fronte Essigny-Benay è stato infranto dai nostri fuochi.

A sud dell'Oise le nostre truppe sono penetrate in parecchi punti nella Basse-Foret de Coucy ed hanno raggiunto i margini di Folembray. Truppe nemiche sono state prese sotto il violento fuoco delle nostre batterie e disperse con gravi perdite.

A nord di Soissons abbiamo aumentato i nostri guadagni ed abbiamo respinto due contrattacchi sul fronte Vregny-Margival.

La lotta di artiglieria è stata attiva da una parte e dall'altra nella regione di Craonne.

Sul fronte di Verdun le nostre batterie hanno eseguito efficaci tiri sulle organizzazioni tedesche a nord della quota 304 e a nord-ovest di Bezonvaux.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 24** — Comun. del maresc. di stasera:

Abbiamo occupato Roisel, sette miglia ad est di Peronne.

Stamane a Beaumetz-Les-Cambrai i tedeschi in forza operando un contrattacco hanno preso di nuovo temporaneamente piede nel villaggio, ma in seguito ad immediati contrattacchi essi furono alla loro volta ricacciati, vi lasciarono alcuni prigionieri e abbandonarono numerosi morti.

Durante la giornata progredimmo sopra un fronte di un miglio e mezzo a sud-ovest e ad ovest di Ecoust. Abbiamo respinto un attacco nemico in questo vicinanze e a nord di Boiry Becquerelle.

Stamane abbiamo effettuato ad est di Arras un altro felice colpo di mano ed abbiamo raggiunto la seconda linea tedesca infliggendo perdite ai difensori.

Anche ad est di Neuville Saint Waast siamo penetrati nelle trincee tedesche uccidendo numerosi tedeschi e lanciando granate nei ricoveri occupati. Stamane in vicinanza di Richebourg-l'Avoué il nostro fuoco ha disperso il nemico che tentava di raggiungere le nostre linee.

Ad ovest di Messines un distaccamento tedesco è giunto fino alle nostre trincee.

In vicinanza di Ypres l'artiglieria è stata attiva da una parte e dall'altra. Il nostro fuoco ha provocato tre esplosioni nelle posizioni tedesche.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre, 24.** — Com. dello Stato M. belga: Le batterie belghe hanno lottato attivamente contro l'artiglieria tedesca che ha bombardato le regioni di Dixmude e di Steenstraete, Lo[illegible] a colpi di granate a nord di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 25.** Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. - Verso Brody e Brzezany l'attività di tiro aumentò sensibilmente ad intervalli.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 25.** Comunicato ufficiale

Fronte orientale. - Ad ovest di Luck si segnala una riuscita operazione delle nostre truppe mobili. Nessun altro avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 24.** — Comun. del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglia.

Fronte romeno. — Il nemico ha attaccato le nostre posizioni fra i fiumi Soultcha e Ozabaniosa verso ad ovest di Moinesci. Le nostre truppe, sotto la spinta dell'avversario, hanno ripiegato su posizioni situate ad una versta più ad est.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 25.** Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arciduca Giuseppe e gruppo del maresciallo Mackensen. - A causa del disgelo, situazione immutata.

Fronte macedone. - A nord di Monastir, nostri distaccamenti respinsero un nucleo di cacciatori francesi, rimasti dinanzi alle nostre posizioni.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 25.** — Com. ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 24 corr.:

Nessun avvenimento importante durante la giornata. Sul fronte dell'esercito d'Oriente violento bombardamento reciproco.

Il nemico lanciò su Monastir numerose granate incendiarie. Idroplani britannici hanno bombardato Pladista, Kenali e la zona di Orfano.

(S) **Parigi, 25.** Comun. uff. delle ore 23:

Esercito di Oriente. - Giornata calma eccetto nella regione di Monastir ove l'artiglieria nemica ha manifestato la sua abituale attività.

Il comunicato nemico concernente i combattimenti del 20 e del 21 è falso. Abbiamo conservato tutte le importanti posizioni conquistate a nord di Monastir.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 24** (Com. uff.) — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Habykin le nostre truppe hanno occupato il 17 corr. la città di Kerind, incendiata e distrutta dai turchi. Il nemico ha ripiegato su una sua posizione presso il villaggio di Harir. Continuiamo l'inseguimento dell'avversario.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado, 24.** — (Comun. uff.) — A sud-ovest di Dvinsk un nostro velivolo ha impegnato un combattimento con un aeroplano avversario. Dopo un fuoco reciproco di mitragliatrici i due apparecchi hanno atterrato rapidamente nelle linee nemiche ad est di Novo Alexandrovsk.

(S) **Parigi, 24** (*Ufficiale*) — Nella giornata del 23 l'aiutante Ortoly ha abbattuto il suo quinto velivolo tedesco. Oggi i nostri cannoni speciali hanno abbattuto un apparecchio nemico che è caduto nelle nostre linee presso La Veuve (Marne). Nel pomeriggio un idrovolante tedesco, che si dirigeva verso Etretat, è stato catturato nel mare e i due aviatori sono stati fatti prigionieri.

Nella giornata del 22 un nostro velivolo ha bombardato da breve altezza il terreno di aviazione di Marimbois a nord di Thiaucourt. Un violento incendio si è verificato negli *hangars*, i quali sono crollati.

Nella notte dal 22 al 23 e nella notte seguente le nostre squadriglie hanno lanciato 1100 chilogrammi di proiettili sulle officine di Thionville e sul bacino di Briey nonchè sulla stazione di Conflans.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Quinto Orazio Flacco. - Odi, Epodi, Carme, Secolare - Traduzione in versi italiani rimati con prefazioni, brevi argomenti ed alcune note dell'avv. Giuseppe Picchiorri. - Tip. Edit. Naz. - Roma.

Orazio è il più preciso, forse il più efficace, ed insieme con Virgilio, il più elegante e melodico tra i poeti classici latini.

Ne consegue che tali doti rendano difficilissimo il compito di chi si accinga a tradurlo, e sintetizzino, in una estrinsecazione di lavoro diremmo quasi negativo, un tale arringo. A questo allude anche lo stesso traduttore, riferendo, in principio della prima prefazione del suo libro, la risposta data dal Manzoni all'annunzio della visita di Tommaso Gargallo.

Il giudizio quindi per valutare il merito di questa traduzione del Picchiorri non potrebbe essere che di comparazione con le tante altre dello stesso genere e a formulario, richiederebbesi gran tempo, corredo di studi largo e complesso, e risorse tali, non consentite in un periodico politico quotidiano Ma diremo, che il Picchiorri, allontanandosi dal fin qui praticato uniforme sistema, si è risolto a tradurre Orazio in tre maniere: in versi rimati, non rimati e in prosa — quest'ultima come saggio consigliato pure dal Carducci a qualche suo scolaro più degno — e, scorrendo il suo lavoro, ci è parso che meglio egli abbia raggiunto lo scopo, di offrire al pubblico intelligente una versione che rappresenta nel modo più originale ed adatto lo slancio, il vigore e la eleganza del Venosino. Egli ha mantenuto fedeltà al testo senza pregiudicare la sonorità delle cadenze ritmiche o sminuirne la melodia poetica ed ha adattato all'euritmia antica il suono della versificazioni italiche, avvicinandosi nella maggior parte delle odi alle misure e alle armonie del grande Autore.

Le difficoltà incontrate, il Picchiorri le narra egli stesso tracciando la sua autocritica, rilevando quanto abbia trovato cosparso di ostacoli il cammino.

Leggendo il volume si riceve impressione che nella nostra lingua siasi fatto quel ch'era possibile per una traduzione del Venosino: e che là dove la rima obbliga il traduttore a parafrasare, o a contrarre i concetti, egli, abilmente destreggiandosi, in questa parte dell'opera si sia palesato felice: soprattutto nelle odi non rimate, e tra queste nelle saffiche e nelle alcaiche; dove, conseguente alle espressioni dell'originale, ha saputo imitare la tecnica del verso e l'andatura passionale oraziana. Lo stile della versione è piano come non affaticante è la sintassi, mentre è sempre sincerone per nobiltà della forma.

In una parola il lavoro può esser consigliato sotto il duplice aspetto letterario e didattico; e quanti, insomma sono convinti che solo alla scuola dei nostri antichi maestri possano gli studiosi e la gioventù apprendere la vera norma ed il mezzo migliore per gustare il bello e bene scrivere.

Montagne trasparenti - Maria Ginanni - Crisi.

Questa distinta scrittrice, figliuola all'egregio funzionario alle *Ferrovie dello Stato*, Pasquale Crisi e consorte al conte Ginanni-Corradini di Ravenna, meritamente noto anch'esso nel mondo letterario, rivela, nel suo recente volume *Montagne Trasparenti*, forte temperamento artistico.

Essa possiede abilità pittorica non comune, le sue frasi incisive sono di efficacia descrittiva impressionante e ad ogni pagina traspare la tempra di una scrittrice originale dall'ingegno fervido, atto a vagare la più alta sfera.

Il suo volume poi oltrechè apparire espressione di uno spirito liberale, merita essere ammirato per molteplici pregi, fra cui primeggiano la sincerità, la vivacità della frase e il modo di manifestare la propria sentimentalità concisamente, potrebbe anzi dirsi nervosamente; certo con stile che differisce dalle solite narrazioni più o meno poetiche, più o meno dilettevoli.

Dalle Provincie

Cronache per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 25. — *Arrivo di prigionieri italiani.* — Ieri dalla linea di Milano è arrivato un altro gruppo di soldati nostri gravemente feriti sul campo di battaglia e caduti in mano degli austriaci. Al posto di soccorso ebbero le migliori accoglienze.

Spezia 25. *Per gli alimenti freschi alle comunità.* — Con invito reso pubblico oggi da un manifesto, il Sindaco, in osservanza ad un recente bando del Comando in Capo, invita gli albergatori, i trattori, gli osti, gl'istituti, i collegi e tutte le comunità di notificare all'ufficio comunale dell'approvvigionamento entro il 28 corr. il fabbisogno quotidiano degli alimenti freschi necessari a ciascuna di esse.

E nella concessione di tale fabbisogno naturalmente la Commissione dell'approvvigionamento, che è poi quella del calmiere, terrà conto del numero degli individui componenti le comunità e della importanza reale, come frequentazione di pubblico, degli alberghi, delle trattorie e delle pensioni.

Milano, 25. — *Tessera per lo zucchero.* — Oggi è cominciata la distribuzione delle tessere, per l'acquisto dello zucchero. Ciascuna tessera ha un foglietto per ogni componente la famiglia e ogni foglietto porta cinque «buoni» con indicazione di un ettogramma per ogni buono. Tale quantitativo potrà essere aumentato o diminuito a seconda delle disponibilità.

(S) **Milano, 25.** — Ha avuto oggi luogo la solenne commemorazione delle Cinque Giornate. Stamani ai monumenti di Cavour, di Garibaldi, di Carlo Cattaneo e sulla lapide che ricorda Giuseppe Mazzini furono deposte magnifiche corone di fiori.

Al tocco al Castello Sforzesco si sono riunite numerosissime associazioni politiche, operaie, patriottiche, sportive, e precedute dalle musiche hanno mosso in corteo imponentissimo verso il piazzale di Porta Vittoria, ove sorge il monumento delle Cinque Giornate. Durante il tragitto altre corone furono deposte sui monumenti di Garibaldi e di Vittorio Emanuele.

Giunto il corteo sul piazzale tutte le bandiere si allinearono intorno alla bronzea colonna, che ricorda le gloriose giornate.

Quivi l'on. Riccardo Luzzatto, applauditissimo, pronunciò un vibrante acclamato discorso commemorativo. Le musiche suonarono gli inni patriottici tra lo sventolio delle bandiere mentre la folla applaudiva entusiasticamente.

(S) **Genova, 25.** — *Consegna di medaglie di benemerenza alle Dame infermiere.* — Alla presenza di S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova si è svolta una solenne, commovente cerimonia nella grande sala dell'ospedale territoriale della Croce Rossa in Corso Galilei, per la consegna delle medaglie di benemerenza per compiuto anno di servizio alle infermiere della Croce Rossa.

La sala era addobbata con damaschi rossi, trofei di bandiere dell'Intesa, ghirlande di alloro e di fiori. In alto campeggiava l'effige del Re.

Alla Duchessa e alla Principessina Bona e Maria vennero offerti mazzi di fiori.

La Duchessa con le Principessine e le dame presero posto su un palco d'onore.

Il marchese Pallavicino pronunciò un discorso che fu tutta una esaltazione delle eccelse virtù delle donne italiane rivelatesi fulgide tra gli orrori della terribile ma ineluttabile guerra di liberazione.

Pronunziò quindi brevi parole il Sindaco, generale Massone, il quale portò il saluto ed il plauso più cordiale, affettuoso e profondo della città alle benemerite infermiere volontarie cui sarà dovuta gratitudine perenne.

Seguì il Prefetto comm. Rebucci, il quale, a nome del Governo, plaude con sentimento di vivissima soddisfazione all'opera delle benemerite signore e signorine, come all'atto di riconoscimento dei loro meriti, della nobiltà della loro missione. Esse non hanno adeguato le più umili cure in favore dei feriti e malati, cui recarono il conforto della dolce parola animatrice, che aiuta a superare, a vincere il dolore, opera mirabilmente civile e patriottica, di cui devono andare orgogliose come di un eminente servizio reso all'esercito e alla Patria.

S. A. R. la Duchessa di Genova procedette quindi alla consegna delle medaglie alle premiate: prima tra esse l'infermiera capo baronessa Gladys di Bissio che fu l'organizzatrice del servizio.

Terminata la cerimonia la Duchessa di Genova con le figlie, ossequiata da tutti gli intervenuti, lasciò l'ospedale.

Genova, 25. — *Una conferenza di don Sturzo.* — Nel gran salone arcivescovile avanti a numeroso pubblico e presente mons. Gavotti, arcivescovo della Diocesi, il sac. Luigi Sturzo, segr. della Giunta direttiva, ha tenuto una conferenza sul tema: *I doveri dei cattolici italiani.*

Dopo un esame storico-filosofico sulle condizioni sociali d'oggi, che hanno creato le grandi correnti del liberalismo e del socialismo in tutte le diverse guise, ha esaminato la funzione dell'attività dei cattolici nella vita sociale dal punto di vista della concezione della religione e della famiglia, come basi immutabili del vivere civile; ha quindi sviluppato gli elementi di relazione che dal fondamento religioso e famigliare emanano e creano la vita civile in tutta la sua complessività e la sua portata. Egli dimostra che nel presente momento storico mentre il liberalismo si inclina a forme sociali e il socialismo divisa possibilista e borghese, i cattolici hanno la funzione integrativa non solo come valore religioso nella società, ma come ideologia sociale e come forza morale.

Questa forza morale si è vista in azione in forma visibile e riconosciuta dai poteri civili che sono tuttora espressione del liberalismo, durante la presente conflagrazione europea, e ciò anche in nazioni laiche come la Francia e l'Italia.

Tale forza morale deve essere uno dei valori sociali del periodo dopo guerra, che porterà un rivolgimento sociale e politico assai notevole, una vera trasformazione sociale, sotto l'assillo delle correnti più avanzate.

Quindi, delineato un programma sociale e civile dei cattolici dopo guerra, ha parlato sull'azione dell'Unione popolare, come centro organico dei cattolici italiani e ne ha prospettato gli atteggiamenti e gli indirizzi da essa affermati durante la guerra.

Egli ha concluso il suo lungo e notevole discorso, augurando alla patria un periodo di sviluppo rigoglioso quando alle opere di pace potrà dar mano con la più efficiente collaborazione dei cattolici in tutte le appartenenze della vita nazionale.

Il discorso, frequentemente interrotto da calorosi applausi, è stato alla fine salutato da una vera ovazione. Mons. Gavotti e tutte le altre notabilità presenti si sono vivamente felicitate con il prof. Sturzo.

— **Torino, 25.** *Commemorazione degli studenti caduti per la Patria.* — All'Università ha avuto luogo quest'oggi presenti autorità, notabilità cittadine e molte signore, la solenne cerimonia della commemorazione degli studenti caduti in guerra.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal prof. Stampini che ha profondamente commosso l'uditorio il quale ha sottolineato il suo dire con vivi applausi.

Ha pronunciato poscia un nobilissimo discorso il rettore prof. Fusari, che ha ricordato nominativamente i prodi caduti conferendo le lauree *ad honorem*, e distribuendo le speciali menzioni fra la viva commozione degli astanti.

(S) **Genova, 25.** Per iniziativa della Università popolare Ernesto Nathan, alle ore 16, tenne al teatro *Carlo Felice* gremitissimo, la commemorazione di Giuseppe Mazzini.

Salutato al suo apparire sul palcoscenico da applausi Nathan, in uniforme militare, parlò per oltre un'ora tessendo la vita e l'opera di Mazzini e concluse auspicando alla vittoria prossima e immancabile e al trionfo degli ideali del grande maestro.

Il conferenziere fu spesso applaudito e infine salutato da una grande ovazione.

Italia Centrale

(S) **Ancona, 25.** — A cura del Prefetto comm. Taddei si è costituito oggi in Ancona un comitato femminile per la raccolta di oro pro-patria.

Nella prima adunanza presieduta dallo stesso Prefetto le componenti il Comitato, dopo avere approvato il piano di azione da svolgere per un'ottima propaganda, hanno versato novecento grammi d'oro.

Inoltre la locale società di Tiro a Segno nazionale ha offerto alla Patria il suo ricchissimo medagliere composto di ben 60 medaglie d'oro guadagnate nelle più importanti gare.

Foligno, 25. — *Per le forze idrauliche dell'Umbria.* — Il Consiglio della Camera di commercio, nell'ultima sua seduta, ha preso in esame la relazione del cons. A. Nattis, sull'ordinamento stabilito per le prese idrauliche dopo il Decr. Luogot. 22 nov. 1916 regolante le derivazioni d'acque pubbliche.

Affermata la necessità di una migliore e più larga utilizzazione delle acque dell'Umbria, la relazione esprime delle riserve intorno a qualche singola disposizione in merito alla nuova legislazione per le acque. Esamina poi nei particolari riguardi delle città umbre la disposizione riguardante, comuni rivieraschi, e terminava con un caldo appello all'operosità e all'iniziativa degli industriali per il progresso dell'Italia. La dotta relazione del cons. Notti è stata molto elogiata.

Italia Meridionale

Napoli, 25. — (Ore 19). — *Commemorazione del sen. A. De Giovanni.* — *Cassiere scomparso con 70 mila lire.* — Oggi nel salone del Policlinico ha avuto luogo l'annunziata commemorazione del sen. Achille De Giovanni fatta dall'on. Castellini. Assistevano molte notabilità della scienza e della politica.

— Il cassiere del Silos napoletani Gian Battista Nigro dopo di essersi appropriato di 70 mila lire è scomparso dalla nostra città.

La P.S. ha diramato circolari per rintracciare l'infedele cassiere.

Lecce, 26. — *Lotta contro le arvicole.* — Il Prefetto comm. Caruso in seguito ad accordi presi col R. Commissario antifillosserico di Bari, cav. Silva, ha emanato un decreto, col quale ordina la lotta obbligatoria contro le arvicole in determinati comuni ove l'invasione è già avvenuta, e che negli altri sarà ordinata quando se ne manifestasse la necessità.

Brindisi, 26. — *I doni pasquali ai soldati.* — Un Comitato di dame dell'Assistenza Civile raccoglie offerte per la confezione e l'invio ai combattenti di pacchi-doni per le feste pasquali.

Foggia, 25. — *Come sarà applicata la tessera annonaria in Capitanata.* — L'acquisto della farina, pane, zucchero e petrolio presso i negozi di rivendita è fatto mediante appositi libretti di famiglia poi consumi rilasciati dall'autorità municipale.

I libretti o tessere sono così distinti: color rosso per farina o pane, verde per zucchero, bianco per petrolio.

Alle famiglie sono equiparate le comunità, come collegi, associazioni religiose, non che le aziende industriali e agricole, che corrispondono il vitto ai lavoranti.

Per gli alberghi, i ristoranti, i bars ed altri pubblici esercizi, con avventori fluttuanti, si terrà conto della media di un trimestre debitamente accertata.

I libretti sono rilasciati gratis ai poveri.

Il quantitativo della razione giornaliera non è fisso ma è determinato dall'approvvigionamento locale.

Una Commissione composta dal Sindaco, dall'ufficiale sanitario e dal parroco stabilisce ogni settimana e anche a periodi più brevi il quantitativo per ogni persona. Ciò viene reso pubblico con appositi avvisi affissi nelle rivendite.

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Assemblee di Società
Sport - Corse ai Parioli
Per il pubblico
Stato Civile
Appendice

Scienze e Lettere

I LETTERATI FRANCESI IN GUERRA.

Parigi, 23 — Nel suo ultimo numero, il *Bulletin des Ecrivains* annunzia che, al trentaduesimo mese di guerra, la letteratura francese conta: 275 caduti sul campo dell'onore, 28 scomparsi, 180 feriti, 22 prigionieri, 33 decorati con la Legion d'onore, 17 con medaglie militari, 255 con la croce di guerra - questi ultimi quasi tutti feriti.

UN PREMIO AL CARD. MERCIER.

Parigi, 25. — L'Accademia delle scienze morali e politiche, volendo onorare il patriottismo del Card. Mercier, gli ha assegnato il premio Audiffred per at i di abnegazione.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN UNA CHIESA.

Siracusa, 25. — Nel sottosuolo della Chiesa di S. Lucia sono stati scoperti gli ingressi ad una regione cemeteriale, di epoca arcaica, cioè anteriore alla pace costantiniana, quindi certamente del III secolo.

In un enorme cisternone, ora asciutto, è stata poi scoperta una minuscola chiesetta trogloditica, adorna di pitture dell'epoca bizantina.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO.

Monza, 25. — Per cause tuttora sconosciute si è sviluppato un violentissimo incendio nell'opificio di tessitura di Arquà, danneggiandone gravemente l'edificio.

I danni ascendono a circa 300 mila lire.

TEATRI ed ARTE

Perugia, 24. La Compagnia Murolo ha rappresentato al *Pavone* una nuova e brillantissima commedia di F. Corbini: *V'è che m'à fatto 'o parrocchiano*. La commedia ha riportato un completo successo e avrà numerose repliche. Mariella Gioia, già ammirata in lavori drammaticissimi, ha entusiasmato come artista comica. Applausi frequenti e 14 chiamate al proscenio.

AUGUSTEO

XX Concerto vocale e strumentale.

Le esecuzioni vocali esercitano sempre grande fascino sul nostro pubblico: e ieri l'*Augusteo* era gremito in ogni ordine di posti.

L'idea di dare un concerto di musica vocale e orchestrale italiana è stata senza dubbio geniale, e ne va data lode all'ideatore, m. Molinari, che diresse con slancio e vigore, e riuscì ad ottenere dai cori — col concorso del maestro Casolari — un affiatamento ed una sicurezza insoliti.

Così pure si distinsero i solisti - primo fra tutti Giuseppe Kaschmann, che apparve ancora una volta cantante efficacissimo ed interprete di intelligenza ed intuito singolari. Anche la signorina Mancia mise in evidenza i suoi larghi mezzi vocali ed apprezzati furono altresì la Fossi e il Bergamini.

Il programma comprendeva il 2° *salmo* di Benedetto Marcello, che non è certo fra le migliori produzioni del grande veneziano; un interessantissimo madrigale a 4 voci, *Spirto di Dio*, del Lotti; la magnifica aria *Piangete* del Carissimi, che il Kaschmann disse con caldo e nostalgico sentimento, e il Traversi accompagnò egregiamente all'organo.

La sonata sopra *Sancta Maria* del Monteverdi non ha grande valore: e la trascrizione moderna fattane dal Molinari, pur essendo opera pregevole, toglie di equilibrio e di carattere alla composizione.

Chiuse il concerto il *Te Deum* di Paisiello, nel quale il fecondo autore napoletano troppo si è ricordato della sua *Nina* e delle sue opere teatrali: questo *Te Deum* manca assolutamente di carattere religioso e mistico e non vi mancano invece — purtroppo — volgarità di ispirazione e di strumentazione.

Tutti i brani furono assai applauditi: ed applauditi furono altresì in particolar modo il comm. Kaschmann e il m. Molinari.

Il concerto di ieri ha dimostrato, d'altro lato, la possibilità della costituzione di un coro, che riesce a farsi ascoltare: se esecuzioni di tal genere si ripetessero potrebbero presumibilmente raggiungersi anche finezze di dizione e di chiaroscuro.

— L'intero concerto si replica mercoledì alle 21 precise.

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Concerto Cesi.

Stasera alle 20.30 nella Sala della Filarmonica, in via di Ripetta, la pianista Cecilia Cesi darà l'annunziato concerto, svolgendo il seguente programma:

Couperin - *Les moissonneurs.*
Rameau - *I ciclopi al lavoro.*
Cesi - Sonata in *do min.*
Chopin - Preludio in *re bem.*
Studio in *sol bem.*
Notturno in *do min.*
Scherzo in *si bem. min.*
Rubinstein - Studio in *fa.*
Terza barcarola in *sol min.*
Sinding - *Rhapsodie guerrière.*

Il primo concerto della R. Accademia Filarmonica Romana avrà luogo nella Settimana Santa e precisamente la sera di venerdì 6 aprile alle 20.30. Come è noto sotto la direzione del maestro Giulio Silva verrà eseguito, da alcuni valorosissimi artisti, lo *Stabat Mater* di Pergolesi.

Quanto prima verranno posti in vendita i biglietti d'abbonamento per i quattro concerti. Il prezzo è di Lire 12.

CROCE ✚ ROSSA

La Croce Rossa attende ogni giorno di essere aiutata perchè essa si dà alla sua opera senza limitazioni e senza indugi.

La Croce Rossa deve avere la possibilità di essere presente dovunque è chiesto di lei. E come una casa, che ha migliaia di porte; e tutte devono essere spalancate.

Per farsi soci mandare cinque lire al Comitato di Propaganda di Roma in via Nazionale 162.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze mons. Luigi Capotosti, Vescovo tit. di Termo, Segretario della S. Congregazione dei Sacramenti; il conte Paolo Cecconpieri, maggiore comandante della Gendarmeria Pontificia con mons. Emilio Cellocchia, Cappellano ed il P. Barbera S.J. il marchese Stefano Cattaneo Adorno e consorte.

Nel pomeriggio Sua Santità ha ricevuto la Congregazione Mariana delle Ancelle di Maria Immacolata eretta nella Casa delle Religiose Ancelle del S. Cuore di Gesù in via Salaria.

— Ieri mattina nell'Aula del Concistoro, alla presenza del S. Padre ha avuto luogo la lettura del Decreto sulle virtù in grado eroico per la Beatificazione e Canonizzazione del Ven. Giuseppe Maria Pignatelli, sacerdote professo della Compagnia di Gesù, e del Decreto detto del «Tuto» per la Ven. Suora Anna di S. Bartolomeo, Monaca professa dell'Ordine delle Carmelitane Scalze.

— Il Card. Gasparri, Segretario di Stato di S.S. ha celebrato la Messa e distribuita la Comunione g[illegible] ndarmeria pontificia.

— Ieri mattina il Card. Gaetano Bisleti, primo dell'Ord. dei Diaconi presente al Concistoro del 22 marzo, riceveva nella sua privata abitazione la professione di fede dei nuovi arcivescovi e vescovi preconizzati in quel Concistoro.

Quindi nella sua Cappella dopo la Messa celebrata dal suo cappellano e maestro di camera, imponeva con le cerimonie prescritte i SS. Palli a mons. Gamberoni eletto arciv. di Vercelli presente personalmente e ai mons. Leyard, arciv. di Algeri, Cassani arciv. di Sassari e Duhing arcv. di Brisbane, rappresentati rispettivamente dai procuratori rev. p. Burtin, mons. Cruse e di Fani.

Nel mondo politico. — Il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri ha fatto ritorno ieri sera da Napoli.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17, come di già abbiamo annunziato, si aduna il Consiglio Comunale.

In morte dell'on. Danieli. — Stamane, alle 10, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via delle Muratte n. 25, avranno luogo i funerali di S. E. l'on. Danieli, Sottosegretario di Stato alle Finanze.

La salma è stata amorosamente vegliata dalla vedova, dai figli, dalle figlie, dai parenti dell'on. Danieli, dalle suore domenicane e dagli uscieri della Camera dei deputati Ferdinando Unia, Alfredo Bastelia ed Oreste Del Chiaro.

Ieri mattina il Ministro delle Finanze, on. Meda, non appena giunto dalla zona di guerra, si recò a visitare la salma del suo valoroso collaboratore, intrattenendosi a lungo presso il letto sul quale è composta la spoglia mortale del compianto uomo. L'on. Meda, profondamente commosso, rivolse parole di conforto alla famiglia dell'on. Danieli, del quale ricordò l'operosità preziosa ed instancabile.

Alla famiglia Danieli sono pervenuti, oltrechè da tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, e dai Presidenti del Senato, e della Camera dei Deputati, innumerevoli telegrammi di cordoglio anche da senatori, deputati, dalla città di Tregnago, Collegio politico dell'estinto, e dai sindaci del Collegio stesso.

Ieri mattina il comm. Genova rilevò la maschera dell'on. Danieli. Stamane l'assoluzione alla salma sarà impartita nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via.

La città di Tregnago sarà rappresentata ai funerali dal suo sindaco cav. Battisti.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA «TRENTO - TRIESTE».

Iermattina alle 10, nel teatro *Argentina*, s'è inaugurato solennemente il Congresso Nazionale della «Trento-Trieste».

Il teatro era letteralmente rigurgitante di pubblico.

Sul palcoscenico, in fondo e ai lati, erano le bandiere di un centinaio tra Sezioni della «Trento-Trieste» e Associazioni politiche, professionali, economiche; alla ribalta, dietro la tribuna per l'oratore ufficiale della cerimonia on. Arturo Vecchini, erano alcune file di poltrone per le autorità e notabilità. Facevano servizio d'onore i giovani esploratori.

Oltre tutti i membri del Comitato ordinatore del Congresso, erano intervenuti i Ministri: Comandini, Colosimo, Arlotta, Fera, Bonomi; i Sottosegr.: Morpurgo, Rossi, De Vito; i sen.: Cavalli, Caldesi, Mazziotti Valli, Annaratone, Luciani, De Blasio, Tommasini, Capotorti, Di Prampero, D'Aste Stella, Bissetta, Chiappelli, Agnetti, Bettoni, Esterle; i deputati: Salandra, Federzoni, Teodori, Nuvoloni, Falcioni, Manna, Landucci, Sandrino, Contafari, Credaro, Rava, Colonna di Cesarò, Sitta, Artom, Pepero, Soano, Faranda, Drago, Arrivoni, Cavino, Tortorici, Nava, Mazzolani, Corniani, Pavia, Soleri, Ciuffelli, Casciani, Saraceni, Lopiano, Carboni, Valvassori-Peroni, Gasparotto, Salvatore Orlando, Chiaradia, Sioli, Legnani, Romanini-Jacur, Marzotto, Rindone, De Amicis, Pantano, Renda, Ciraolo, Basile, Bertarelli, Pietriboni, Berenini, Girardini, Belsano, Fornari, Di Caporiacco, Pacetti, Dello Sbarba, Tosti di Valminuta, Colaianni, Medici Del Vascello, Joele, Pietravalle, Ciriani, Callaini, Cioppi, Dari, Miari, Frisoni, Sandrini, Gallenga, Amici, Zaccagnino, Giaracà, Berti, Marchesano.

E inoltre: il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco Colonna con gli assessori Poggi, Orlando, Di Benedetto, Leonardi e parecchi consiglieri; il sen. Craciani-Aliprandi e il prof. Nonesbuier per la Provincia; numerose rappresentanze della «Dante Alighieri», di Ricreatorii ed Istituti di educazione.

Nella prima fila di poltrone, in platea, erano — oggetto di simpatica, pietosa attenzione — alcuni ufficiali e soldati ciechi e mutilati. Altri ufficiali e soldati, di ogni Arma, reduci gloriosi dal fronte, erano sparsi nelle altre parti del teatro.

Alle 10 precise, il segretario del Comitato — un giovane capitano mutilato che non vuol essere nominato — ha letto le adesioni, circa 300, fra le quali, notevoli quelle del Presidente del Consiglio on. Boselli, dei Ministri: Bianchi e Bissolati, dell'on. Marcora, di Gabriele D'Annunzio, dell'on. Barzilai, tutte applaudite.

Quindi l'assessore Poggi ha recato brevemente alla imponente assemblea, il saluto di Roma. E subito dopo, Arturo Vecchini ha pronunciato uno smagliante, meraviglioso discorso, che ha avvinto l'attenzione dell'uditorio per quasi due ore.

Egli ha parlato degli scopi della «Trento-Trieste», dei doveri, che la tragica ora che volge, impone ai cittadini tutti, del fulgido esempio di abnegazione dato dal Re, del nobilissimo sacrificio di Venezia e delle altre città adriatiche, della missione delicata ed eroica assegnata alle donne, della ribadita nostra concordia nazionale, esortando i cittadini, di ogni classe sociale, a perseverare serenamente nella rinuncia, nella abnegazione, ad avere la più cieca fiducia nella vittoria finale.

L'on. Vecchini ha avuto momenti felicissimi, di una eloquenza signorilmente elevata, ed ha spesso commosso profondamente l'uditorio, che ha sottolineato il suo dire, quasi ad ogni periodo, con applausi, i quali si sono tramutati, alla fine, in una entusiastica ovazione.

Il saluto al Re è stato accolto dal pubblico, tutto in piedi, con una vibrante, lunghissima acclamazione.

Il magnifico oratore è stato complimentato a gara.

Quindi il Ministro Comandini ha portato il saluto del Governo e più specialmente dell'on. Boselli anche come Presidente generale della «Dante».

Le parole del Ministro sono state assai applaudite.

L'on. Ministro ha molto opportunamente, accennato, per egli, al fulgido esempio del Re che «accolse ancora una volta il grido del suo popolo verso la riscossa» — e il cenno è stato accolto con rinnovati scroscianti applausi e sventolio di bandiere.

Insistentemente chiamato, ha pronunciato poche frasi di saluto all'assemblea e di fervido augurio alle Armi italiane il Sindaco Colonna, scusandosi di non aver potuto prender parte ufficialmente alla cerimonia per il recente grave lutto che l'ha colpito.

Infine hanno parlato, fra applausi, l'ex consigliere comunale di Fiume dott. Enrico Hodink e il capitano cieco Follero, il quale ha suscitato in tutti la più profonda commozione, quando ha inviato un fraterno saluto ai suoi compagni di orrenda sventura, di quella sventura che essi sopportano serenamente per la grandezza della Patria.

Così è terminata la seduta inaugurale del Congresso, il quale inizia lo svolgimento dei suoi lavori stamane nel *foyer* dello stesso teatro *Argentina*.

I funerali di Adelaide Maraini. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali di donna Adelaide Maraini.

Sul carro di prima classe erano deposte le corone di fiori dei figli e dei congiunti della estinta e del Circolo Artistico Internazionale, di cui donna Adelaide Maraini, scultrice valorosa, era socia perpetua.

Nel numeroso corteo notammo il sen. Bonasi, l'on. Bertolini, il comm. Segrè Carlo, la baronessa De Renzis, l'ing. Galassi, il sen. Barzellotti, il comm. Levi della Vida e moltissime personalità del mondo artistico e politico.

Il feretro era seguito dal figlio dell'estinta avv. Clemente e dai congiunti.

Il corteo era chiuso da molte carrozze recanti corone di fiori freschi.

Nella chiesa di S. Bernardo alle Terme fu celebrata la messa di requie, con scelta musica, e fu impartita l'assoluzione alla salma.

Il corteo si ricompose subito dopo la cerimonia religiosa ed accompagnò il feretro fino a piazza dell'Esedra, ove si sciolse.

Il carro funebre proseguì per il Verano, ove, alla presenza degli intimi, la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Commemorazione del centenario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. — Per iniziativa dell'Istituto Nazionale Minerva e colla adesione della Società Nazionale «Dante Alighieri», ha avuto luogo ieri una solenne commemorazione del centenario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, nel salone monumentale alle Terme di Diocleziano.

Erano presenti, oltre l'on. Marcora, Presidente della Camera dei Deputati e della Cassa, i Ministri Sacchi, Ruffini, Meda e Bianchi, i Sottosegretari Bonicelli, anche in rappr. dell'on. Orlando, Da Como, Morpurgo e Rossi. Avevano aderito il Presidente del Consiglio on. Boselli e i Ministri Marcora, Corsi, Bonomi, De Nava e Comandini, i Sottosegretari Foscari, Alfieri, Battaglieri, De Vito e Ancona. Avevano inoltre aderito il Sindaco di Roma e il comm. Cancellieri ed erano presenti il Prefetto comm. Aphel, i deputati Gallenga e Caliga, il comm.

tore Maggiorino Ferraris e il comm. Montalcini, segr. generale della Camera dei Deputati.

Dopo brevi parole il vice-pres. dell'Istituto e Minerva a prof. F. Gennaro Mondaini, illustrante la funzione sociale compiuta da questa benemerita Istituzione col diffondere le immagini luminose a scopo di coltura e di propaganda, ha tenuto la conferenza commemorativa il prof. cav. Roberto Gerra. Ha ricordato la storia secolare della Cassa di Risparmio, il suo costante e mirabile progresso, le sue benemerenze nel campo della beneficenza e dell'assistenza sociale, non solo in Lombardia, ma anche in tutto il paese. La conferenza illustrata da magnifiche proiezioni e cinematografie, è stata applauditissima. I Ministri e le altre autorità presenti e il gran pubblico hanno vivamente festeggiato l'on. Marcora.

Per gli emigrati politici russi. — Si è costituito un «Comitato Centrale di Soccorso per gli emigrati politici russi in Italia» che si prefigge lo scopo di aiutarli nella loro legalizzazione e per il loro rimpatrio.

La sede del Comitato è in Roma presso la sala della stampa estera.

La Scuola Aeronautica in visita. — Ieri mattina incominciarono le visite di istruzione della Scuola Civile di Aeronautica, le quali servono opportunamente ad integrare l'insegnamento teorico che si svolge serralmente al Collegio Romano.

Gli allievi della Scuola, guidati dall'ing. cav. Leonero Cei, benemerito insegnante della motoristica, si recarono alla Centrale Termoelettrica municipale di S. Paolo, dove furono accolti con molta cortesia dal direttore, ing. cav. Corrado Puccioni, che diede loro dotte ed esaurienti spiegazioni sul grandioso impianto il quale, è senza dubbio, uno dei migliori di Europa.

L'ing. Puccioni, alla presenza degli allievi, fece mettere in marcia, dal capo officina Cogno, coadiuvato dai suoi bravi meccanici, uno dei motori da 2000 cavalli; dopo di che egli condusse i giovani ad esaminare i quadri di comando della corrente ad alto potenziale che si riferiscono alle varie zone della città, ed il macchinario sul Tevere.

Quindi gli allievi furono condotti dall'ing. Cei stesso, a visitare il vicino Frigorifero municipale del Mattatoio, di cui egli è ispettore, ed accompagnati dal capo-meccanico Corrado Mortara e dal capo custode Tacchi, presenziarono l'uscita di alcune colonne di ghiaccio dal raffreddamento. Visitarono, quindi, le sale frigorifere ove si conserva la carne.

Alle due visite, cui seguiranno altre non meno interessanti, il Comitato della scuola era rappresentato dal segretario generale cav. Laici, in assenza del Presidente comm. Riccardo Marcelli, impegnato in improrogabili affari del suo ufficio al Ministero della Marina, e dal quale recò l'autorevole saluto.

Partecipò alla visita anche un ex allievo della Scuola, della classe 1897, ora incorporato nel Battaglione aviatori.

I negozianti di generi alimentari. — Il Consiglio della Federazione dei Negozianti romani di generi alimentari ed affini si riunì sabato sera.

Il Presidente fece la relazione delle molte pratiche iniziate coll'autorità per ottenere una risposta ai memoriali presentati nell'interesse delle singole classi, ma dovette constatare con suo vivo dispiacere, che nonostante le istanze ripetute, l'on. Canepa non si era degnato di accogliere una Commissione la quale voleva esporre le ragioni per cui s'invoca un più equo trattamento verso il commerciante di generi alimentari.

Il Consiglio riaffermato il principio, che i negozianti di Roma sentendosi anzitutto e soprattutto italiani, non vogliono in nessun modo ostacolare i provvedimenti che la necessità del momento impone, ma solo chiedono che vengano loro risparmiati gli inutili danni che una troppo affrettata legislazione ed una naturale inesperienza produce, ha deliberato qualora un ultimo tentativo presso il Commissario dei Consumi fosse vano, di convocare tutte le classi federate, per stabilire quali provvedimenti si debbono prendere in così triste situazione.

Il bollettino delle acque. — E' la prima pubblicazione in Italia, che si occupi esclusivamente dei problemi giuridici economici e tecnici, che riguardano il problema della utilizzazione delle acque.

Esso pubblica nel fascicolo del corr. mese, in supplemento speciale, il discorso di S. E. Sacchi per l'inaugurazione del Tribunale delle acque pubbliche in Roma; la cronaca della inaugurazione col discorso del presidente del Tribunale delle acque gr. uff. Martino; uno studio di A. Rno sulla legge per le derivazioni; la costituzione del nuovo Tribunale delle Acque pubbliche e le norme interne pel suo funzionamento; i componenti degli altri organi amministrativi istituiti col decreto Bonomi 26 novembre 1916 (Consiglio Superiore delle acque – Comitato permanente del Consiglio superiore – segreteria – ufficio speciale delle acque pubbliche); le note di giurisprudenza, legislazione, bibliografia, riguardanti la materia delle acque; quelle sulle opere di *bonifiche, irrigazioni, navigazione interna*; una rubrica per *l'Acquedotto Pugliese* e un ampio notiziario sull'attività del Parlamento in relazione al problema della più vasta e razionale utilizzazione delle acque.

Il Bollettino delle Acque è diretto dall'avv. cav. G. Canelli e si pubblica in Roma ogni 15 giorni (via Crescenzio 43, abbonam. annuo L. 10 – non si vendono numeri separati).

Alla nuova rivista, che può svolgere un'azione veramente feconda nella soluzione dei vari problemi riguardante il regime delle acque; porgiamo i migliori auguri.

L'Unione Agricola Cooperativa Laziale. — Ieri mattina ha avuto luogo l'assemblea dell'Unione Agricola Cooperativa Laziale. L'assemblea ha con vivo compiacimento preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione esplicante le confortevoli risultanze di bilancio e la multiforme opera dell'attività sociale.

Ha tenuto sopratutto il Consiglio a far rilevare l'azione svolta dalla società nello stabilire rapporti cordiali e diretti fra gli agricoltori e lo Stato, per le forniture ai commissariati militari. Ciò fu fatto al di là di qualsiasi mira di speculazione nell'alto scopo di portare il proprio contributo alla riuscita della grandiosa impresa italiana.

Una patriottica serata all'Adriano si avrà Venerdì, 30 corr., organizzata dalla direz. centrale della Federazione Nazionale per le associazioni militari del regno, per devolverne il provento a favore delle varie organizzazioni dell'importantissimo istituto, già da molti anni eretto in ente morale con regio decreto, sotto l'alto patronato del Re, e che nel campo della previdenza sociali, in quello legislativo, come in ogni manifestazione di solidarietà nazionale, di educazione civile, di istruzione popolare, di elevazione dello spirito pubblico, ebbe ed ha larga parte con le sue pubblicazioni, i suoi congressi, con memorande celebrazioni di storici eventi, con le conferenze e con altre forme di attività bene note.

Cospicue sono le adesioni pervenute alla direzione medesima per questa annuale manifestazione, con la quale gli enti e la cittadinanza hanno occasione di dimostrare la loro simpatia ed il loro interessamento all'opera del nazionale sodalizio, di guisa che l'esito di essa è fin d'ora brillantemente assicurato.

Federaz. naz. Comitati assistenza civile. — Nell'elenco dei Consiglieri federali eletti il 17 corr. per la città di Roma fu omesso il nome del conte Responi vice pres. dell'Organizzazione civile e Pres. della Congregazione di Carità.

Opera Pia degli Ospizi marini. — Le domande per le iscrizioni dei fanciulli poveri, rachitici o scrofolosi, alla cura dei bagni di mare nell'Ospizio marino di Anzio dovranno essere presentate: per i dimoranti in Roma, alla sede dell'Opera Pia, via Ripetta 60, dalle 15 alle 17 di tutti i giorni non festivi e per quelli domiciliati nella Provincia romana presso i rispettivi Comuni.

Il termine per le iscrizioni scade il 22 aprile.

Con le domande occorrono i seguenti documenti:

a) certificato di nascita del fanciulli;

b) certificato di iscrizione nel registro di popolazione e di povertà dei genitori.

I certificati per Roma sono rilasciati dalle Delegazioni municipali.

Le domande presentate dopo scaduto il termine sopra indicato non saranno accettate.

Condizioni per l'ammissione: età non inferiore 3 anni compiuti, nè oltre 12 anni pei maschi e 14 per le femmine. Il limite massimo per i rachitici è fissato ad anni 7 per i due sessi.

Appartenere a famiglia povera di Roma e Provincia o chi vi abbia il domicilio di soccorso a norma della legge sulle Opere Pie.

Avere quelle forme di malattie, per le quali è consigliata dai medici la cura dei bagni marini che dovranno essere accertate dalla Commissione medica delegata dall'Opera Pia.

Saranno esclusi i fanciulli affetti da lesioni tubercolari polmonari, anche se incipienti, o da qualunque altra malattia contagiosa.

Il *Pres.* F. Massimo – Il *Cons. Segr.* N. Leuzzi.

Comizio d'impiegati privati. — Domani, martedì, alle 21.30, ad iniziativa della Società generale di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio e della Camera dell'impiego privato, in via Monte della Farina 50, avrà luogo un comizio per richiedere che sia accordata alla classe una indennità caro viveri, che sia disciplinato l'orario di chiusura dei negozi e che sia approvata la legge sul contratto d'impiego.

Parleranno gli on. Giovanni Amici, Francesco Arcà e Ulderico Mazzolani. Presiederà Alpino Tenedini.

I biglietti d'invito possono anche ritirarsi dal portiere dell'Associazione, in via Monte della Farina n. 50.

Lotteria alla Soc. di M. S. fra i Marchigiani. — Nel pomeriggio di ieri, nella sede della Società di M. S. fra i marchigiani si è estratta la annunziata lotteria di beneficenza, costituita dai migliori campioni della recente Mostra Campionaria e dai premi dei Sovrani e dei Ministeri. Le sale erano gremitissime.

L'estrazione è stata fatta alla presenza di un notaio.

Pubblicheremo i 263 numeri che sono riusciti vincitori di altrettanti premi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Lectura Dantis. — Nel pomeriggio di ieri, alla Casa di Dante, Giulio Salvadori avrebbe dovuto leggere il suo discorso su *l'Aquila e Lucia*, ma ne è stato impedito da malattia. Onde egli ha affidato l'incarico della lettura a Piero Misciattelli, il quale lo ha assolto con vero onore.

Giulio Salvadori ha intessuto un discorso di vasta orditura ideale, in cui riassume e mostra sotto nuova luce tutta la vita e l'opera del Poeta.

L'ultima parte della vita di Dante è della suprema tempesta e della suprema pace: egli dal martirio del peccato esule, pellegrino da luogo a luogo d'Italia, con il peso delle sue passioni muove al buon porto segnatogli da Dio. Si redime. Come e quando si redime? Mentre egli preso dall'idea della giustizia pubblica (noi diremmo sociale) significata dal segno pubblico (noi diremmo universale) dell'aquila era dal fuoco ardente di quell'idea e dalla sete profonda che l'anima ne ha, consumato con essa, il sogno dell'affettuazione si ruppe, per la caduta dell'impresa di Arrigo VII. E sarebbe stato, questo il momento della perdizione, se un raggio di luce vera, che fa conoscere all'uomo se stesso e la Bontà che crea e ricrea non l'avesse condotto come un bambino, durante il gran sogno, alla soglia del perdono, alla porta della pace. Cominciata così a far giustizia da sè, rendendo a Dio quello che è di Dio, prima di ottenere la soddisfazione della giustizia dagli altri facendo che rendessero a Cesare quel che è di Cesare. Nel suo gran dramma Dante ha rappresentato questo incontro simbolicamente, col sigillo di un'imaginazione stupenda, nel sogno dell'aquila e nella realtà di Lucia.

E Giulio Salvadori discorre a lungo dei due supremi momenti dello spirito del Poeta; descrive l'amarezza e l'animosità suscitata nel suo animo dalla prepotenza e dalla superbia senza timori di Dio nè rispetto degli uomini dei Neri sovverchiati in Firenze con l'aiuto della Casa di Francia e di Carlo di Valois. Perduti i suoi beni, messe a sacco le sue case, esule tra malvagi e scempi.

Si irrigidisce, il Poeta, nello stoicismo. A questo punto, essendo andato nel Casentino dai conti Guidi, d'improvviso una passione lo scuote e lo risospinge nei flutti del passato, quella per madonna Pietra: era il fascino della Medusa sensuale che traeva Dante all'abisso. Essendo dunque alla corte dei Guidi, fu colto da questo amore e dalla notizia dell'elezione di Arrigo, dovuta ad un frate minore, Nicolò da Prato. Era il messo di Dio che arrivava, il Re che regge gli umili e debella i superbi, il giusto, il pio, a cui l'Impero è croce, l'angelo della giustizia e della pace, il liberatore degli schiavi, la salvezza degli oppressi. Quanto da lui sperasse l'Alighieri mostra la lettere ai Principi e ai Popoli d'Italia. Libertà giustizia pace son l'ideale delle nostre città dopo Legnano e San Francesco: libertà esplicata nelle libertà comunali, giustizia nell'ordine e nell'eguaglianza civile di Minori e dei Grandi, pace mantenuta d'una forza illuminata.

Così Giulio Salvadori ha raccolto in una sintesi piena di significazione profonda le ultime vicende e il pensiero del Poeta; e ha mostrato Dante nella gran luce latina del cattolicesimo imperiale e francescano: l'aquila e Lucia. E non è dunque contemporaneo alla guerra europea?

Il pubblico ha seguito il mirabile discorso, ricco di dottrina e fresco di idee, con molto interesse, ed ha alla fine manifestato con gli applausi numerosi e calorosi la sua ammirazione allo studioso degno di Dante, Giulio Salvadori. E vivi applausi ha tributato anche a Piero Misciattelli che ha letto il discorso del Salvadori con nobile arte e con bell'impeto.

Per Alberto Caroncini. — Il dott. Aristide Grimaldo ha commemorato il prof. Alberto Caroncini, per cura dell'a *Storia ed Arte*, nella sede dell'Assoc. fra i Romani, dinanzi ad un pubblico di signore e di ufficiali feriti degli Ospedali di Roma, fra cui la famiglia del Caroncini.

Di Alberto Caroncini, l'oratore ci ha dato la figura, sinteticamente: del giovane economista nella sua poderosa produzione scientifica attinta sempre alle più fresche fonti della vita; del politico dai puri atteggiamenti Cavurriani, interventista convinto ed entusiasta e della piena coerente corrispondenza tra il pensiero e l'azione di lui che lasciò la penna per impugnare la spada, nell'ora che la Patria chiamò. Ha detto del figlio, dello sposo, del padre esemplare. Sicchè la sua figura è balzata fulgente alla mente ed al cuore dell'uditorio eletto.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Pontificia Acc. Romana d'Archeologia. — Nell'adunanza indetta per giovedì 29 alle 16 il socio cav. comm. Santi Pesarini leggerà *Una pagina nuova nella storia della Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense.*

Seguiranno altre comunicazioni.

In Arcadia. — Nella corrente settimana avranno luogo le seguenti conferenze:

Martedì, 27 — monz. prof. E. Salvadori – Commento della Divina Comedia – Inferno C. XIII.

Mercoledì, 28 – Prof. F. Ermini – Storia della Letteratura italiana (III).

Giovedì, 29 – Bivoccnini comm. prof. Giuseppe – Una pagina della Storia d'Arcadia.

Venerdì, 30 – Monaci prof. Alfredo – Letteratura latina cristiana.

Sabato, 31 – Mammoni prof. D. Rosario – Nell'alba del settecento (IV).

Domenica, 1° aprile – Conte Domenico Silvestri – San Francesco e gli animali – Conferenza per la coltura della donna.

Le conferenze hanno luogo nella sede accademica, S. Carlo al Corso, 437, alle ore 16.

Ingresso libero.

Piccola cronaca

Telefono Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Disgrazie. — Catalano Felice di a. 17, ab. al vicolo del Gallo 7, ieri alle 16, mentre transitava per il viale Parioli fu urtato da un ragazzo caduto da un albero riportando contusioni al piede destro. All'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

— Gli operai Curi Erasmo di a. 42 e Lattini Mariano di a. 29, ieri alle ore 14 nel gasometro fuori porta S. Paolo, mentre lavoravano, caddero da un ponte di legno dall'altezza di 4 metri. Entrambi riportarono gravi contusioni in diverse parti del corpo, ed accompagnati all'osp. della Consolazione, vennero trattenuti in osservazione.

Risse. — Pintaro Giovanni di a. 22, ed Esposito Vittorio di a. 25, ieri sera in via Tommaso Campanella, per futili motivi vennero a lite con Romanino Liborio di a. 20. Il Pintaro e l'Esposito riportarono ferite di coltello giudicate guaribile in pochi giorni all'osp. di S. Spirito.

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella macelleria Cristofari, in via S. Dorotea, rubarono diversi chilogrammi di carne ed altri oggetti, per un valore complessivo di circa 750 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel negozio di Ferretti in via Manin 61, rubarono da un cassetto di una scrivania 80 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— I soliti ignoti ladri, ieri penetrati nel negozio di Ramponi Santo in via Colonna 20, asportarono diversi oggetti di pellicceria per un valore complessivo di circa 1500 lire. Il Commissariato di Trevi indaga.

— Ieri fu denunziato al Commissariato di Prati, che ignoti ladri, pentrati l'altra notte nella tabaccheria di Marcantonio Cesira in via Ottaviano 66, rubarono tabacchi, francobolli ed altri generi, per un valore di circa 2900 lire.

Incendi. — A causa dell'accensione di una damigiana di zolfo, ieri mattina, si sviluppò un incendio nell'abitazione del pittore Carli Olindo al vicolo del Fico 15. Accorsi i vigili il fuoco, fu in breve domato.

— Ieri mattina, per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio in una camera al 2° piano dell'albergo *Iris* in piazza del Foro Traiano. Il fuoco fu ben presto domato dal pronto intervento dei vigili.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un pubblico affollato decretò ieri un nuovo successo al *Trovatore*.

Ester Mazzoleni, cantante di grande stile e interprete efficacissima, il tenore comm. Paoli, la Besanzoni, il Molinari e il Melocchi furono festeggiatissimi ed evocati più volte al proscenio insieme col m. Vitale.

— Questa sera riposo e domani prima della *Mignon* in una edizione che si annunzia veramente magnifica. *Filina* sarà Elvira D. Hidalgo, per la quale il pubblico nostro ha tanta ammirazione, e che torna graditissima sulle scene del *Costanzi* dove ha conseguito tanti trionfi.

Mignon verrà impersonata da Gabriella Besanzoni che Roma ha già applaudito nella stessa parte, la quale costituisce una delle più complete creazioni della valorosa e avvenentissima artista.

Completeranno il complesso artistico il tenore Ackel', cantante squisito per bellezza di voce e severità di metodo, il baritono Molinari, la Zinetti, il Paoi e il Dadò.

Dirigerà il m. Vitale. Mercoledì in sera 24ª d'abb. e a prezzi popolari replica del *Trovatore*.

Quirino — Questa sera coll'*Histoire d'un pierrot* ha luogo lo spettacolo in onore di Nietta Zanoncelli, la valente e brillantissima *soubrette* della Compagnia Mauro. Della suggestiva pantomima di Mario Costa, la Zanoncelli, una delle migliori e più eleganti danzatrici che vanti il teatro operettistico, fa una vera creazione; è facile quindi prevedere per la scelta del programma, e le simpatie che circondano la sera ante un grande concorso di pubblico. Lo spettacolo sarà preceduto dalla zarzuela in un atto: *Dos Canarios de Café*, di cui saranno interpreti Nietta Zanoncelli e Renato Truschi.

Argentina — Stasera la Compagnia Niccòli darà a richiesta generale una replica della *Cupola* di Augusto Novelli, che ebbe ieri di giorno vivissimo successo.

— Domani *L'antiquario*, commedia in 3 atti di Augusto Jandolo, che ha ottenuto vivo successo e numerose repliche al teatro *Alfieri* di Firenze.

Valle — Stasera *La signora Tantalo*. Domani *La fopina di fuo* e due parole di A. Guasti, Giovedì una novità: *Marito mio malgrado* commedia in 3 atti di De Lorde e Marsèle.

Manzoni — Stasera *Contropelo*, una rivista in cui Ettore Petrolini ha parte principale e che lo scorso anno ha riportato entusiastico successo.

Adriano — Questa sera replica della *Casta Susanna*, protagonista Gina Davico. Domani *Addio giovinezza* con Ida Eraldo.

In settimana *Il signor di Bug Blas* del m. Pietri, che riportò al *Nazionale* vivo successo, e trionfa ora a Milano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Dos canarios de café, Histoire d'un pierrot*, ore 20.45.

Argentina. — *La cupola*, ore 21.

Valle. — *La signora Tantalo*, ore 21.

Manzoni. — *Contropelo*, ore 21.

Adriano. — *Casta Susanna*, ore 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 15.30; 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Notizie parlamentari

[illegible] PER LA SCUOLA POPOLARE

La Commissione parlamentare, nominata dagli uffici per lo studio del dis. di legge in ordine alla scuola popolare, composta dagli on. Badaloni, Basitni, Federzoni, Lembo, Mancini, Micheli, Nava Ottorino, Sitta e Torre, ha eletto a suo presidente l'on. Torre.

La Commissione in varie sedute ha largamente esaminato le ragioni del dis. di legge ed i rapporti, che esso potrebbe avere col progetto sulle scuole industriali, e si è proposto pure il problema di ciò che, secondo la Commissione, debba essere la scuola popolare, che voglia assolvere il compito di allargare e completare l'istruzione e l'educazione elementare. L'ulteriore esame del progetto è stato rinviato ad altra seduta in attesa di taluni dati, richiesti al Ministro per la Pubblica Istruzione.

Offerte di oggetti d'oro per la guerra

Offerte d'oro pervenute al Tesoro:

1. Edoardo Morando e Consorte da Genova; 2. Ing. G. Gazzano da Sanremo; 3. G.B. Pietro Rovere da Oneglia; 4. Signora Emma Gritti ved. Gaja da Castelfranco Veneto; 5. Anonimo da Firenze; 6. cav. O. Rodrigo Lattes da Roma; 7. cav. Isacco Ascarelli da Roma; 8. signora Luigia Benassi da Roma; 9. nob. donna Sofia ved. Camerra da Livorno; 10. Un deputato al Parlamento; 11. prof. Alfredo Corti da Bologna; 12. dott. Giuseppe Corsi e consorte da Soragna; 13. Paolo Tarchioni e signora da Pellegrino Parmense; 14. Remo Scio i da Noceto; 15. geom. Riccardo Pastorini da Parma; 16. ing. Brisolara da Noceto; 17. Un ufficiale aviatore da Pordenone; 18. Signora Paolina Piccinini da Vicenza; 19. Luigi Gustiacini, profugo triestino, da Firenze; 20. Renzo Prister, Triestino, da Roma; 21. signora Agnese Spada da Roma; 22. rag. Luigi Spada da Roma; 23. Paolo Quargnenti da Palermo; 24. not. Federico Calza da Torino; 25. Luigi Allan da Torino 26. signora Carlotta Zurlini da Roma; 27. signora Gilda De Gaetani-Pellas da Roma; 28. Armando Laudari da Roma; 29. bambine Emma e Margherita Balocco da Civitavecchia; 30 dott. Eugenio Boggio da Bordighera; 31. sergente Valerio Domenicani da zona di guerra; 32. Fedele Lucchi e consorte da Cesenatico; 33. contessa Angela Ferraris da Roma; 34. signora prof. Caterina Pigorini-Beri da Roma; 35 Francesco Griffo da Licata; 36. contessa Caterina De Lutti Follissent e Figlie da Treviso; 37. signora Emilia Brandolini da Treviso; 38. Pasquale Marcello da Treviso; 40. Alunne del R. Liceo-ginnasio Umberto I di Palermo; 40. Federico Beretta da Genova; 41. Alunne della prof. Fransoni (R. ginnasio) da Carrara); 42. signora Zavi Del Giudice, nata Magdaloni da Belmonte Calabro; 43. dott. Mario Pinto da Viareggio; 44. tenente Raffaele Carpi da Bologna; 45. Giuseppe e Giulietta Cosentino da Bologna; 46. sig. Schiffini, segretario com. di Cogorno; 47. signorine Cerere e Diana Barillaro da Verona; 48. signora Rosalia Marinuzzi Begotti da Pisa; 49. comm. rag. Giuseppe Maggi da Varese; 50 Giovanni Serati da Ponte-Tresa; 51 signora Angela Macchi da Varese; 52 signora Alice Tranchinetti da Varese; 53. prof. Attilio Belli da Varese; 54. signora Magda Rovera da Varese; 55. Signora Elisa Bianchi ved. Molina da Varese; 56. signora S.B. da Roma; 5 . signora Maria Cattozzo ved. Panciera da Adria; 58. signora Maria Spada Agus da Alas; 59. signor A.C.B. da Roma; 60. prof. Giulio Mondini-Marquet e figlia da Modena; 61. Paolo Fucchi da Maranello; 6 . signora Luisa Arnaldi Basini da Modena; 63. signora Clementina Arancio Ruia da Modena; 64. signora Lina Boschetti Negri da Modena; 65. signora Nella Giulia Cantanni Bernabei da Modena; 66. signora Elina Colombini Padrlio ti da Modena; 6 . signora Amalia Lo Toni Roberti da Modena; 68. signora Maria Luisa Donati Torre da Modena; 69. signora Lydia Lassetto Sacerdoti da Modena; 70 signora Cornelia Magnanimi Tuscigli da Modena; 71. signora Maria Mazzotto da Modena; 72. signora Maria Pesa Costa da Modena; 73. signora Alba Roux Grosoli da Modena; 74. signora Carolina Sabbatini Masi da Modena; 75. signora Elvira Simonini Teschi da Modena; 76. signora Cecile Taruzzi da Modena; 77. signora Chiarina Triani Castiglioni da Modena; 78. signora Maria Vanni da Modena; 79 signora Marianna Zagari Pucci Boncompagni da Modena; 80 dott. Raffaele Montinari da Roma; 81. Impiegati Soc. Tubi Mannesmann da Bergamo; 82. Tenente Arnoldo Ansuini da Roma; 83. bambina Giulia Annibaldi da Roma; 84. comm. avv Pelegatti da Parma; 85. signora Antonietta Barbari ved. Chiari da Parma; 86. signora Carolina Campanini Maschiari da Parma.

L'on. Battaglieri a Gaeta

(S) **Gaeta**, 25. — Il Sindaco di Gaeta e il Consiglio comunale hanno offerto all'on. Sottosegretario Battaglieri, una colazione alla fine della quale hanno parlato il Sindaco, l'on. Verallio, il cav. Assiri, il cav. Sonardo di Teano, l'on. Tosti, insistentemente acclamato, e l'on. Battaglieri, che ha eloquentemente brindato al Re, alle auguste Regina, all'esercito, alla brig. «Caserta» di cui è presente un alto ufficiale comandante il 16°, ed ha inneggiato al forte popolo italiano e alla immancabile prossima vittoria, applauditissimo.

(S) **Gaeta**, 25. — L'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri, accompagnato da tutte le autorità civili e militari, entra alle 11 nell'ampio salone della Casa dell'Annunziata, acclamato da grande folla.

Il Sindaco di Gaeta porta il saluto degli intervenuti e legge numerosissimi telegrammi di adesione pervenuti da molti deputati e notabilità.

L'on. dep. Tosti di Valminuta, fra vivissimi applausi, parla per oltre un'ora sul tema «I doveri degli Italiani nell'ora presente». Accenna alle ragioni della guerra, all'eroismo dei figli di Gaeta, riconosciuto da S. M. il Re e dal gen. Cadorna coll'attribuire ad una brigata il nome «Gaeta». Dice del successo del prestito nazionale e della necessità di evitare i lussi e limitare i consumi. Inneggia all'opera della donna italiana, della Regina e della Duchessa di Aosta e tutte le madri e le spose. Celebra il valore dei soldati di terra e di mare.

Tratta poi dei problemi del dopo guerra, accennando al debito di gratitudine della patria per i contadini e gli operai.

Chiude con commoventi parole, citando tutti i figli di Gaeta caduti sul campo e mostrando il mutilato Russo e il padre di un eroe, presenti nella sala.

L'oratore è acclamatissimo e vivamente felicitato dall'on. Battaglieri e da tutte le autorità.

Indi l'on. Battaglieri con acclamata improvvisazione si congratula per la sua conferenza con l'on. Tosti, porta il saluto del Governo. Descrive l'ignorato eroismo dei marinai italiani, parla di Gaeta marinara, dell'avvenire d'Italia e delle ragioni della guerra, che è lotta non di popoli, ma di razze. Stigmatizza la *kultur* e le sue manifestazioni. Inneggia alla civiltà latina. Ricorda Verdun, mandando un fervido saluto ai francesi nostri valorosi alleati nella titanica lotta.

Legge applauditissimo, un affettuoso telegramma dell'on. Ministro Corsi al dep. Tosti.

Felicita con commoventi parole gli eroi presenti; dice dell'eroica morte dei marinai, accenna all'opera delle donne, angeli di pietà, e alla forza morale del popolo italiano, elemento della sicura vittoria. Invia un omaggio a Paolo Boselli, sempre giovane; e dice della cooperazione del governo col paese.

Termina con un augurio per Gaeta marinara, che è augurio per la prosperità dell'avvenire d'Italia; accolto con una interminabile ovazione.

(S) **Gaeta**, 25. — L'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri è ripartito alle 16.20 per Roma.

Erano a salutarlo alla stazione gli on. Tosti; Mazzarella, Casertano e Verallio, il Prefetto comm. Sensone, il sottoprefetto e tutte le autorità civili e militari od immensa folla che ha lungamente applaudito gridando: *Viva l'Italia!*

L'on. Battaglieri ha risposto gridando: *Viva Gaeta*

Commissariato dei consumi

L'abolizione dei prezzi massimi per la vendita del carbone

Con Decreto del Comitato dei Ministri per i carboni in data 17 corr., è stato disposto che, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, cessa di avere effetto il decreto 31 dicembre 1916, che stabiliva i prezzi massimi per la vendita in Italia del carbone fossili importati.

Per lo svincolo delle granaglie.

Il Commissariato generale per i consumi, in vista delle frequenti domande che da parte di Comuni, Cooperative, Consorzi, Enti e privati vengono rivolte per ottenere lo svincolo di partite di grano, grano-turco, riso requisite dalle Commissioni provinciali, crede opportuno comunicare che tali domande non possono per nessuna ragione essere accolte, perchè il Commissariato deve conservare la disponibilità assoluta di tutto il quantitativo delle derrate requisite, per proporzionarne la regolare distribuzione, in relazione al fabbisogno accertato delle singole provincie.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

— Il Corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 19 corr.

— Mercato sete invariato, prezzi sostenuti. Stocks 9800 balle e spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi sono per l'America balle 135.768; l'Europa 22.268.

Informazioni estere

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 25. In presenza degli atti di barbarie e delle devastazioni compiuti dai tedeschi nei territori sgombrati, il Governo francese ha raccolto gli elementi per una protesta che dirigerà ai paesi neutrali.

Il Governo ha incaricato fino da ora i suoi rappresentanti di informare gli Stati neutrali che esso ha intenzione di denunciare alla opinione universale gli atti inqualificabili delle autorità tedesche.

Nessun motivo militare può giustificare la devastazione sistematica dei monumenti pubblici artistici e storici e dei beni privati, accompagnata da violenze contro persone. Città e villaggi interi sono stati saccheggiati, incendiati e distrutti, case private sono state spogliate, alberi fruttiferi distrutti, sorgenti e pozzi avvelenati. I pochi abitanti che non furono condotti dietro le linee furono lasciati con una razione minima di viveri; il nemico si è impadronito dei depositi della Commissione neutrale per il vettovagliamento delle popolazioni dei paesi invasi. Non si tratta di atti destinati ad ostacolare l'azione dei nostri eserciti, ma di devastazioni tali da rovinare per lunghi anni una delle regioni più fertili della Francia.

Il mondo civile non può che essere rivoltato dal modo di procedere di una nazione che si rivela ancora come molto prossima alla barbarie e la cui ambizione delusa si traduce in rabbia, calpestando i diritti più sacri dell'umanità.

I rappresentanti della Francia all'estero hanno ricevuto pure istruzioni di protestare contro il saccheggio delle casseforti e i furti di titoli commessi dalle truppe tedesche e di avvertire i Governi esteri che il Governo francese, come quelli alleati, non riconoscerà come valide le operazioni fatte su titoli di cui i tedeschi si siano impadroniti in violazione del Regolamento sulle leggi e sugli usi della guerra terrestre, annesso alla Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907.

BORSA DI LONDRA

	[illegible]	24
Prestito francese	79 3/4	79 5/8
Nuovo prestito francese	79 5/8	79 5/8
Nuovi Consolidati	53 —	52 3/4
Egiziano unificato	78 9/16	78 3/4
Rend. spagnuola ester. nuova	— —	90 1/2
Rendita Giapponese 4 %	71 3/8	71 3/4
Uruguay 3 ½ %	64 3/4	64 7/8
Venezuela	65 1/2	— —
Marconi	2 7/8	2 27/32
Argento in verghe	35 12/16	36 3/4
Rame contanti	136 —	— —

(S) **Amsterdam**, 24 — Cambio su Berlino gulden 39 12 ½.

(S) **Madrid**, 24 — Cambio su Parigi da 80.08 a 79 7.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Bergamo. — Frumento buono mercantile L. 36,45 — melgone (mais) nostrano fino 29,20 – avena nazionale soccamaa 29 – segale 30 – orzo di Sicilia 30 al quint.

Mortara. — Fagiuoli grigi e rossi L. 57 a 60 – verdolini 53 a 54 al quint.

Novi Ligure — Frumento L. 35 a 38 – meliga 33 a 34 – riso 65 a 68 – segale 34 a 34,50 – avena 29 a 30 al quint.

Reggio Emilia. — Frumento L. 36 – frumentone 33 – avena 31.

Riso camolino e chinese o bert. 61,05 – Ostiglia e nov. 59,05 – gipponese 48,05 al quint. – riso brillato: chinese o bert. 67 – Ostiglia e novarese 65 – giapponese 57 al kg.

Fagiuoli secchi gialli L. 70 – varesi 80 – patate gialle 25 – bianche 22 al quint.

Farine.

Grosseto. – Semola L. 20.30 a 20.80 al q.le.

Roma. – Farine tipo unico (molini locali) da L. 43 – molino municipale 43 – farina bianca Nord-America per paste alimentari e biscotti (stas. arr. tela per merce e carri completi) 62.25 – id. (tela per merce a deposito per quantità minori) 64.25 – farinella di granone 1ª q. 39 a 40 al q.le.

Crusca di grano tenero L. 21 – cruschello di grano tenero 21 – di grano duro 21 al q.le.

Tortona – Farina L. 48 al q.le.

Fossano – Farina di frumento L. 48 – di meliga 31 al q.le.

Lodi – Farina di frumento L. 53 al q.le. di frumentone 46 id.

Udine. – Farina di frumento tipo ministeriale semola 45 – di frumentone depurata 34 – crusca di frumento 30 al q.le.

Burro, Sego, Strutto, Lardo, Formaggio e Salumi.

Cremona. – Burro prodotto con crema di latte L. 4.20 al chilog. – Formaggio caciocavallo grasso 250 a 260 al q.le.

Salame all'aglio 625 a 705 al q.le.

Padova – Burro nostrano L. 4.20 al chilog.

Formaggio lodigiano maggengo L. 335 a 370 – lodigiano quartirolo 260 a 330 – pecorino mont. vecchio 325 – pecorino settembrino 670 al q.le.

Baccalà magro fino L. 560 a 570 – comune 540 a 550 – lardo 425 – strutto di maiale 340 a 350 al q.le.

Chicago – Strutto maggio 10.86, – luglio 19.

Nuova York – Strutto Western 19.60 – Middle West 19.62 – sego 12 3-4.

Olii e Semi oleosi.

Lago — Olio d'oliva extrafino L. 290 al quint.

Seme di canapa L. 500 a 600 al quint.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 350, id. delle colline 320 al quint. in partita, fuori dazio.

Pontedera. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 284 al quint. in partita, fuori dazio.

Savigliano. — Olio puro oliva L. 420 misto oliva e semi 2.75 al chilog.

Siracusa. — Olio d'oliva extrafino L. 285 a 296 – mangiabile corrente 250 a 260 da ardere e per uso industriale 200 a 215 al quint.

Tarragona. — Olio d'olive qual. corrente pesetas 18 – qual. Campo a 20 – Aragon e Borjas a 22 i 15 kg.

Olio di grignone pesetas 94 a 96 i 100 chil.

Mercato sostenuto:

Buenos Ayres. — Semi di lino: marzo fr. 54,10 – aprile 54.50 i 100 chilog.

Rosario. — Semi di lino: aprile fr. 51,11 – giugno 55,66 i 100 chilog.

Vini.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 100 a 110 – 2ª 90 a 100 – vino da pasto 1ª qual. 85 a 90 – 2ª 80 a 85 all'ettol.

Bologna. — Nostrano nero e bianco qualità fine L. 70 a 85 – comune da pasto 1ª qual. 60 a 70 all'ettol.

Cerrù. — Vino dolcetto nuovo L. 80 a 100 all'ettol.

Belluno. — Vini padovani: Friularo L. 75 a 80 – corbinello 65 a 70 – San Bortolo 90 a 85 – Clinton 55 a 60 – Raboso Piave 90 a 95 all'ettol.

S. Damiano d'Asti. — Barbera L. 94 a 100 – comune da pasto 80 a 90 all'ettol.

Bestiame.

Forlì — Buoi (a peso morto) L. 300 a 320 – vacche id. 290 a 320 – vitelli (a peso vivo) 280 a 300 al q.

Chioggia. — Buoi grassi 1ª qual. a L. 180 – 2ª a 170 al quint.

Vitelli grassi 1ª qual. a L. 181 – 2ª a 162 – 3ª a 142 al quintale.

Giovenche e vacche grasse 1ª qual. a 140 – 2ª 100 al quintale.

Torino. — Sanati da L. 14 a 18 – vitelli 1ª qual 16 a 18 – id. 2ª 13.50 a 15.50 – buoi e manzi 14 a 16 – moggie o manze e torelli 11.50 a 13 – tori 12 a 16 – vacche e soriane in genere 8 a 11 – suini 35 a 40 – montoni, pecore e capre 8 a 11 – agnelli 20 a 25 al miriagr.

Verona. — Buoi: 1ª qual. 190 a 200 – 2ª da 160 a 175 – 3ª da 130 a 150 – vacche e tori: vacche 1ª qual. 175 a 180 – 2ª da 145 a 160 – 3ª da 110 a 120 – tori 1ª qual 150 a 160 – 2ª da 130 a 140 – vitelli da latte 190 a 220 – castrati 120 a 140 al quintale a peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi.

Castelponzone. — Fieno L. 24 a 26 – paglia 11 a 12 al quint.

Semenzina trifoglio L. 2.50 a 2.80 – erba medica 2.70 a 3.80 al chilogr.

Cavallermaggiore. — Fieno maggengo L. 20 – ricetta 18 – paglia 10 al quint.

Ferrara. — Fieno maggengo (pressato) L. 22.50 a 25 – misto 21.50 a 24 – erba medica press. 21 a 23 – paglia naturale 6.25 a 6.50 – pressata 8.25 a 8.50 al quint.

Modena. — Fieno maggengo L. 30 a 36 – agostano 30 a 32 – terzuolo 28 a 30 – medica ferrata 30 a 35 2° e 3° taglio 28 a 30 – prati nat. asciutti 26 a 28 – prati vallivi 22 a 25 – paglia di frumento 12 a 14 – di riso 9.50 a 10 – strame di frumento 9.50 a 10 – vallivo 8.50 a 9 al quint.

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 33 a 35 – agostano 32 a 34 – erba medica 30 a 32 paglia pressata 10 a 11 – al quint.

Rovigo. — Fieno 1° e 2° taglio di prato stabile non pressato L. 24 a 30 – di prato artificiale non pressato 22 a 28 – paglia di frumento non pressata 6 a 8 al quintale.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel giorno 30 Marzo.

Navigazione sul lago di Garda – Milano.
Cantieri navali riuniti – Genova.
Calzificio reggiano – Reggio Emilia.
Frera – Milano.
Antonio Badoni e C. – Castello sopra Lecco.
Elettro Motori – Milano.
Colli Parioli – Roma.
Umbro-Marchigiana per l'esercizio industria agricola – Roma.
Italiana tassametri – Milano.
Commercio della juta lavorata – Genova.
Proprietà Fondiaria – Roma.
Immobiliare Toscana – Pisa.
Cartiera Rossi – Milano.
Cementi armati ing. Gennovale – Delle Piante – Genova.
Immobili e costruzioni Ponti e Cassarini – Milano.
Tonnare della Syrte – Roma.
Quartiere di Vialta – Milano.
Quartiere Est. – Milano.
Bonifica terzo bacino di S. Michele al Tagliamento – Venezia.
Veneziana beni mobili – Venezia.
Vickers – Terni – Roma.
Alti forni acciaierie Terni – Roma.
Italiana Teatrale – Firenze.
Tramvie elettriche Briantee – Monza.
«L'Equità» di assicurazione e riassicurazione – Genova.
«Oceano» d'assicurazioni marittime – Genova.
Unione Tarantina Elettrogas C. Caccese e C. Taranto
Istituto Ligure Beni Stabili – Genova.
Gabellini di cemento armato – Roma.
Officine di Savigliano Torino.
Monferrina di tramvie e ferrovie – Asti.
La Ferroviaria Italiana – Milano.
Ferrovia Novara Seregno – Milano.
Manifattura tessuti candidi – Milano.
Industrie metallurgiche – Torino.
Cappellificio Monzese – Monza.
Unione Bancaria Nazionale – Brescia.
Industriale Genovese – Genova.
Bolognese di elettricità – Bologna.
Idroelettrica del Brasimone – Bologna.
Unione Manifatture di Parabiago – Milano.
Lombardo ligure di stabilimenti metallurgici di Brescia – Milano.
Costruzione case operaie per ferrovieri – Roma.
Per la stampa di giornali – Roma.
Congiuntore Battisti – Roma.
Nazionale di ferrovie e tramvie – Roma.
Ferrotaie – Roma.
Romana trasporti marittimi e fluviali – Roma.
Fonderia Fratte – Napoli.
Cirio di conserve alimentari – Torino.
Cotonifici riuniti di Salerno – Napoli.
Politeama di Como – Como.
Manifattura italiana di juta – Genova.
Jutificio italiano – Genova.
Manifattura di Rivarolo e S. Giorgio – Canavese.
Ferrovie ed imprese elettriche – Camerino.
Fornaci di Pasiano – Pordenone.
Generale per illuminazione – Napoli.
Etna Films – Catania.
Officine Diatto – Torino.
Imprese elettriche e telefoniche – Macerata.
Capamianto – Torino.
Fabbrica estratti per tinta e concia Jemina e Battaglia – Mondovì.
Monregalese per opere pubbliche – Mondovì.
Italiana Miniere Corsa – Milano.
Simonetta – Milano.
Western electric Italiana – Milano.
Ferrovie e tramvie sondane – Milano.
«Semen» di edilizia – Napoli.
Pastificio italiano – Torino.
M. I. T. A. di trasporti automobili – Torino.
Vetreria Elsana – Firenze.
Miniere Nurra – Firenze.
Toscana industrie agricole e minerarie – Firenze.
Portland Casaleri Genova.
Ferro e Acciaio – Milano.
Industria Cuoiami ed affini – Salerno.
Sambenedettese per la pesca – S. Benedetto del Tronto.
Tramvia Monza – Vimercate – Trezzo – Bergamo – Monza.
Idroelettrica Briantea – Milano.
Cementi Valentini – Brindisi.
Toscana per forniture militari e civili – Firenze.
Italiana pel carburo di calcio – Roma.
Teatro Carcano – Milano.
Utilizzazione forze idrauliche del Veneto – Venezia.
Olii Minerali – Genova.
Italiana Chini – Milano.
Miniera di carbone Bacu Abis – Roma.
Salvataggi e ricuperi – Messina.
Ist. Naz. di credito per la cooperazione – Roma.
Imprese elettriche in Roma – Roma.
Westinghouse dei freni – Torino.
Lanificio Marzotto – Milano.
Banca Centrale per le industrie – Roma.
Forze idrauliche dell'Appennino centrale – Firenze.
Zolfare Faccialavata e Sanfilippello – Catania.
La Magona d'Italia – Firenze.
L. Giannoni e C. – Milano.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Undicesimo giorno - Domenica 25 Marzo

La giornata veramente primaverile ha concesso ieri un largo concorso di pubblico all'Ippodromo dei Parioli, ove si correva per la decima volta il Premio Ellington sui 2200 metri. Il vincitore di quest'anno è stato l'ottimo Aristippo che ha regolato senza sforzo i due soli avversari che gli contrastavano il premio. Dobbiamo congratularci col signor Massiosi per l'acquisto da lui fatto con quel forte figlio di Signorino e per la forma invidiabile nella quale ce lo ha presentato in questa riapertura ippica. Venendo al dettaglio delle varie prove:

I CORSA.

Ridotto a match, il Premio *Origo* (L. 2500 m. 2600 in siepi), toccava a **Gazza** (60 Smith) che lo riportava per una sola testa. Seconda *Anselina* (7 ½ Perry).
Totalizzatore: Peso L. 6; Prato 8.

II CORSA

Imbersago (61 Garner) si aggiudicava facilmente anche il Premio *Fiumicino* (L. 2500 m. 1600) continuando l'ininterrotta serie dei suoi successi. A *Montblanc* (52 Blackburn) per due lunghezze e mezza rimaneva la seconda moneta e terzo era *Agomarita* (52 Maggi) a tre lunghezze. N. P. Profeta (54 Kennedy)
Totalizzatore: Peso L. 10, 7, 8, Prato L. 12, 7, 8.

III CORSA

Eace (54 Kennedy) vinceva il premio *Determination* (L. 2500 m. 2100) malgrado un sconsiderato attacco di *Serpent* (56 Begoli) cui la partenza aveva compromessa ogni chance. Una lunghezza divideva sul palo i due primi e cinque lunghezze passavano dal secondo ad *Hollabeck* (54½ Blackburn) che si aggiudicava la terza moneta. N. P. Torman (55½ Patrick) e Florido (56½ Garner).
Totalizzatore: Peso L. 29, 10. 16. Peso L. 26, 10, 12.

IV CORSA

Ma Lady Love (51½ Kennedy) batteva sul palo di una incollatura *Valse Brune* (49 Righetti) e guadagnava così il Premio *Velletri* (L. 2500 m. 1400).
Totalizzatore Peso L. 8, Prato L. 9.

V CORSA

Nell'**Ellington** (L. 6000, m. 220) **Aristippo** (53½ Patrick) aveva la meglio per una incollatura. Secondo era *Trovador* (54½ Davis) e terzo ad una lunghezza e mezza *Il Falco* (50 ½ Woodland).
Totalizzatore: Peso e Prato L. 10.

VI CORSA

Malgrado il topweight **Ilia** (60½ Manchester) vinceva il *Premio dei Castelli* (L. 2000 m. 1400) per tre quarti di lunghezza. Uguale intervallo divideva la seconda ed il terzo. *Afrodite* (55 Davis) e *Vibrion* (58 Garner). N. P. Averno (48 Castelli) Lumacone (50 Clout) Mandron (54½ Patrick) e Poligala (50 Watchins).
Totalizzatore: Peso L. 20, 7, 9, 8. Prato L. 20, 7, 10, 8.

VII CORSA

Il maggiore Dall'Acqua riportava il double event della giornata colla vittoria del suo **Strice** (47 Manchester) nel Premio *Pythagoras*) L. 2500 m. 1800). *Iberina* (60½ Davis) era seconda ad una lunghezza e mezza e a due lunghezze era terzo *Bon Ami* (58 Blackburn). N. P. Tango (54 Patrick) e Gurvaci (48 Clout).
Totalizzatore: Peso L. 17, 9, 11.

La Società delle Corse ci comunica che, stante la difficoltà di trasporto alle Capannelle ha deciso che tutti i premi che dovevano disputarsi in quello Ippodromo, compreso il Derby Reale, lo saranno invece all'Ippodromo dei Parioli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 26 Marzo — S. Emanuele
Levata del sole alle 5.8 m. — Tramonta alle 6.26
Leva la luna alle 7 '8 m. – Tramonta alle 10.48 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Sciarada.

Primo secondo dissi,
Vedendo una donzella;
E più la rimiravo,
Più mi sembrava bella.
Ad aumentar quell'estasi
Vicino avevo un *tale*,
Che suoni dolci e flebili
Traeva da un totale.

Spiegazione del gioco precedente
Er – ma — ERMA.

Stato Civile

MATRIMONI del 13 marzo.

Lemietti Amedeo calzolaio con Giammartini Amalia
Cerbelli Ugo muratore con Carrino Concetta
Calamari Serafino muratore con Leoni Assunta
Baldi Ferruccio macchin. ferrovie con Bombetti Ines

MATRIMONI del 14 marzo.

Magnani Antonio imp. con Pierini Carlotta.
Mongelo Eugenio falegname con Cervari Elvira
Ossa Salvatore vetturino con Fanelli Maria.

MATRIMONI del 15 marzo

Bocchini Angelo impieg. priv. con Lagni Candida
Amili Francesco Capit. R.E. con Baldi Dina
Pompeini Alessandro portiere con Tabanelli Teresa.
David Giuseppe portiere con Beribei Maria
Primesi Domenico falegname con Manni Amalia
Sonnino Benedetto meccanico con Quaranta Ines
Pozzilli Luciano meccanico con A gelini Giuseppa
Capoferri Roberto negoziante con Reiti Adele
Casali Spartaco impiegato con Fanta Evelina
Sforza Umberto aggiustatore meccanico con Piacentini Emma
Polacchi Spartaco macchinista con Romagno Olga
Del Giorno Arturo fondiaco con Mazzoni Merope
Mascioni Roberto capitano fant. con Baffei Zoe
Q.Antonucci Natalino muratore con Calamari Elvira
Giustiniani Alberto operaio con Malli-Carbi Silvia
Calamari Antonio marmista con Sbraccia Fernanda.

MATRIMONI del 17 marzo

Romani Luigi stagnaio con Domicini Adelia
Ciampichini Alcesto impieg. ferr. con Zannini Ev[illegible]

Nati e morti denunziati il 23 marzo
Nati 38 dei quali n 1 nato-morto
Morti 37 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Bastianoni Andrea di Vincenzo 195. Giustino cel
Amerbo Giuseppe fu Achille 85 Piscinara
Calabresi Amedeo fu Sebastiano 57 Roma cel
Filoni Augusto fu Giovanni 46 Formia carrettiere cel
Fagliotti Alessandro di Achille 11 Roma
Giordano Pasquale fu Raffaele 69 Napoli pensionato con
Bagnile Giuseppe fu Decio 65 Morbegno inabile con.
Bella Virginia fu Giovanni 65 Presin ved.
Morgia Fernando di Giustino 33 Piperno brigadiere con.
Balestrieri Elisabetta fu Enrico 56 Vercelli fruttivendola ved.
Del Prete Anna di Angelo 32 Roma con.
Pralenti Caterina fu Francesco 76 Gabbio con.
Malgeri Emilia fu Francesco 49 Genova Marina con.
Sarolini Cristina fu Pietro 86 Roma con.
Sedda Salvatore fu Michele 49 Orani orgon. cel.
Anselmi Giuseppe fu Vincenzo 65 Anibidi Foligno con
Lozidi Emidio fu Cesare 64 Roma falegname cel
Ravaglia Piera fu Emilio 54 Pontassieve impieg con
Urbani Pacifico 69 Osimo.
Topai Giuseppe fu Bernardo 68 Roma nub.
Sommaglia Augusto fu Giuseppe 54 Roma fabbro cel.
Muratori Maria fu Domenico 67 Rimini ved.
Bra Luigi fu Giuseppe 51 Arpino tipografo con.
Seccarini Luigi fu Antonio 67 Roma macellaio con
Filipponi Giulia Maria fu Benedetto 76 Roma religiosa nub

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 26 Marzo 1917 la 4.a Custodia vende gli ori 19 Febbraio 1916.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO,

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.48	10.30	12.48	16.00 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.46	8.55	14.00 18.25	16 — 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5	16.30	22 —
Firenze-Milano	6	9 —	11 —	11.6	17.50	20.00 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13—	18.30		
Frascati	8.10	12.10		19.—	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 3.27 – 9.16 – 15.14 – 18.40
— *a*) a Civitavecchia; *b*) a Grosseto; *c*) a Foligno *d*) a Chiusi; *e*) a Avezzano; *g*) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.30
Torino-Pisa	7.15	8.40			9.30	16.15
Ancona-Foligno	7.35		11 e	18.22 14.22	20.50	21.55 23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.53
Cast.mare Adr.				10 —	20.30	
Frascati	7.30	8.26	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.53.
— *a*) da Civitavecchia; *c*) da Fabriano – *e*) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	8.40	9.30	[illegible]	16.—
Bagni	6.32	7.29	10.17	[illegible]	16.51
Tivoli	6 —	8 —	10.52	[illegible]	18.[illegible]

festivo

Tivoli p.	6.[illegible]	8.20	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.52	9.15	12.20	16.57	19.40
Roma	8 —	10 —	13.20	17.[illegible]	19.40

festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Fiuggi - Vitorchiano.
Partenze da Roma: 7,20 – 12,15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 13,50
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,9 – 13,15
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano); 20,55.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Terminato di mangiare Middlesborough si avviò direttamente verso la Manor House, ed ed il cuore non privo di un certo presentimento infilò il viale inghiaiato che menavavi. Grazie a Cecilia, alzatasi all'alba e sin d'allora occupata a fare i bagagli, trovò i compagni di viaggio pressochè pronti per la partenza.

— Son fiera del lavoro compiuto in mattinata; dichiarò essa. — In meno di un'ora tutti i nostri preparativi saranno terminati.

— Avete certo lavorato indefessamente, rispose Middlesborough: — ma non mi avete detto se vi rincrescerà lasciare questa vecchia casa.

— Sarò dolentissima di dirle addio, rispose Poi, alzando gli occhi sul giovane, soggiunse:

— Una settimana fa l'avrei lasciata senza dolore, ma adesso tutto è mutato.

Prima che Middlesborough potesse rispondere, de Tavernac entrò. Pallido e con gli occhi infossati si indovinava facilmente che aveva passato una cattivissima notte.

Middlesborough manifestò la speranza che egli si sentisse meglio.

— Mi sento tanto bene quanto mi è mai capitato di sentirmi dacchè sono al mondo, replicò de Tavernac con accento che, pur sforzandosi ad apparire rassicurante, non poteva in realtà rispondere al vero. — Siete tuttavia deciso ad accompagnarmi a Parigi?

— Lo sono più che mai, rispose Middlesborough. — Il mio servitore stava preparando i miei bagagli allorchè sono uscito dall'albergo. Pregusto sin d'ora il piacere di far la traversata in vostra compagnia.

De Tavernac torse il capo con un sospiro che non sfuggì al nostro giovinotto. Il quale si avvide altresì che Cecilia seguiva ogni gesto del padre con le pupille colme di sgomento. Disse che ultimamente egli era mutato. Per l'addietro non era stato felice in nessun luogo che non fosse Parigi. Adesso invece reggeva a stento a udirlo rammentare.

Ripetutamente aveva essa tentato indurlo a chiarire il motivo di questo cambiamento, ma invano... Egli rifiutavasi di ammettere che i suoi sentimenti fossero in verun modo mutati. Ma gli occhi dell'Amore raramente s'ingannano, e Cecilia era sicura che egli le nascondeva qualcosa, ed aspettava che il tempo le svelasse l'arcano.

Verso mezzogiorno l'unico veicolo di Todthorpe, appositamente requisito venne caricato del bagaglio nonchè dei viaggiatori; Perkins assunse l'incarico di corriere, e la vettura si mise in marcia alla volta di Harwich. Mentre procedevano lungo la strada densa di polvere, si voltarono a rivolgere un ultimo sguardo al luogo che stavano lasciando.

Al contatto del sentimento persino le dune, e la pianura disseminata di giunchetti oltre di esse, apparve loro quasi pittoresca. Poi la strada voltò bruscamente a sinistra, lasciandosi il villaggio alle spalle.

Giunsero a Parigi la mattina dopo tra le dieci e le undici. Durante il viaggio Middlesborough aveva fatto di tutto per assicurare il benessere dei compagni, ed i ringraziamenti rivoltigli da Cecilia allorchè esso giunse a fine, lo ricompensarono ad usura. Strano a dirsi avevano a stento posto piede a Parigi che de Tavernac divenne tutt'altro uomo. Non più l'individuo cupo e irrascibile che erasi dimostrato a Todthorpe, ma nuovamente il cinico e brillante uomo di mondo che si era presentato a Middlesborough quella famosa sera a Londra.

«Voglio sperare che non vi perderemo completamente di vista! diss'egli mentre stavano ritti sulla piattaforma della Stazione del Nord.

— Mi figuro abbiate il nostro indirizzo, e non mi resta che soggiungere che saremo lietissimi ogni qualvolta troverete un'ora da dedicarci.

— E' probabile che mi vediate assai più spesso di quel che non lo desideriate, rispose Middlesborough, ridendo. — Se fossi al vostro posto non mi tenterei troppo.

Accompagnò gli amici sino ad una vettura, ascendi a che il loro bagaglio fosse caricato su di una seconda, quindi si accomiatò.

Un telegramma spedito da Harwich aveva preavvisato i famigliari del suo arrivo. Lasciò dunque che Perkins radunasse le valigie, e fatto cenno ad un vetturino si fece condurre a casa. Allorchè vi giunse il credenziere gli aprì l'uscio come se il padrone fosse uscito solo un'ora prima per fare una visita. Middlesborough prese un bagno, si mutò vestito, quindi fece colazione. Un mucchio di lettere lo aspettava sulla scrivania ma egli volse loro uno sguardo indifferente. La prima era una epistola tutta intessuta di pettegolezzi mondani della Contessa di Chevillac che navigava per diporto nelle Isole Ionie; un'altra lo invitava ad una comitiva di caccia in Russia. La calligrafia della terza gli parve famigliare. Voltando il foglio guardò la firma. Non si era sbagliato. Era della signora d'Espère e diceva così:

«Campi Elisi,

«Caro Amico,

credo, pur ignorandone il motivo, che questa mia vi troverà a Parigi. Se fosse, posso sperare in una vostra visita?

Sempre vostra,

Stefania d'Espère.»

— Come ha potuto sapere che oggi sarei di ritorno a Parigi? chiese a sè stesso quasi indispettito.

Stando le cose come stavano egli non desiderava rivederla mai più. Non poteva pensarla altrimenti che connessa con la donna veduta nella villa a St. Germain, ricordo tutt'altro che piacevole, per le speciali circostanze che lo accompagnavano. Poi lo assalì l'idea che recandosi da lei potrebbe darsi egli venisse a scoprire qualcosa attorno a de Tavernac, quantunque ben sapesse che nel caso questi appartenesse a quel Club sarebbe inutile sperare che essa parlasse. Comunque rimandò a più tardi la decisione sul da farsi, e sedette a tavola chiedendosi in che modo ingannerebbe il tempo che separavalo dall'ora lecita in cui potrebbe recarsi da Cecilia. Ond'è che, forse unico al mondo, egli si colse a rimpiangere il tranquillo villaggio di Todthorpe.

Finalmente, allorchè ebbe finito di far colazione e di leggere tutta la sua corrispondenza, data una scorsa ai giornali del mattino uscì di casa dirigendosi verso il Club dell'Anfitrione.

In quella magnifica mattinata i Boulevards erano battuti da gran folla. Sempre ardente e devoto seguace della Città Luce, adesso sentiva che se fosse soltanto il marito di Cecilia, e quella villa a St. Germain non esistesse, sarebbe pago di passare la vita nella bellissima metropoli.

In breve si ritrovò nel vestibolo del suo club favorito. Vi era venuto con uno scopo fisso, e onde promuoverne la realizzazione salì nell'ufficio del Segretario. Era uomo che annoverava tra i suoi conoscenti la maggior parte delle celebrità europee. Anzi, era principalmente dovuto a lui se l'Anfitrione occupava il posto privilegiato comunemente riconosciutogli.

— Ah, lord Middlesborough, fa egli allorchè questi venne introdotto alla sua presenza. — È un vero piacere per me. Ho saputo da de Chambord che eravate di ritorno in Inghilterra. Quando siete tornato?

— Questa mattina soltanto, rispose Middlesborough. — Per cambiare ho fatto la linea attraverso Harwich. Nulla è più piacevole di mutare strada di quando in quando.

— È verissimo, fa l'altro. — E adesso, ditemi in che cosa posso servirvi?

— Poichè siete una specie di detective sociale, e conoscete i movimenti di metà del mondo politico e del mondo della moda, voglio mi diciate se sir William Ballister è in Londra; e se sì, dove potrò trovarlo? Sulla *Morning Post* di ieri ho letto che egli era in viaggio da Vienna a Londra, via Parigi.

— È arrivato stamane, rispose il Segretario. — Personalmente non l'ho ancora veduto, ma credo sia venuto al Club. Come sapete, di solito alloggia al Bristol, ma se vi occorre, posso informarmi di dove si trova, e farvelo sapere tra un quarto d'ora.